



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

N. 48 del Reg. del 10/3/2017	OGGETTO: nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione.
---------------------------------	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno Duemiladiciassette il giorno Dieci del mese di Marzo alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la **Giunta Comunale** riunita con la presenza dei Signori:

Presente - Assente

Sindaco	Maciucchi Claudia	X	
Vice Sindaco	Galloni Luca		X
Assessore	Gazzella Elio	X	
Assessore	Morichelli Chiara	X	
Assessore	Simeoni Alessia	X	

Risultano assenti gli Assessori: Luca Galloni.

Presiede la Dott.ssa Claudia Maciucchi in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Walter Gaudio.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, sulla proposta di deliberazione:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Visto l'articolo 1, comma 455, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale proroga al 31 dicembre 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Richiamato l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e di fatto anche quello per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Richiamato inoltre l'articolo 1, comma 424, della citata legge di bilancio 2017, il quale ha rinviato all'esercizio 2018 l'obbligo di approvare il programma biennale di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Premesso che con propria deliberazione n. 121 in data 30.07.2017, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 al fine di integrare la sezione strategica e di renderla rappresentativa delle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;
2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale
SETTORE AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 10/3/2017

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2017/2019 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico Finanziario
Dott.ssa Barbara Speranzini

Trevignano Romano, li

.....

PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità contabile, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico/Finanziario
Dott. ssa Barbara Speranzini

Trevignano Romano, li

Letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
(Dott.ssa Claudia Maciucchi)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Walter Gaudio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 175

Addi 16.3.2017

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL MESSO COMUNALE
(Dott. Vincenzo Zisa)

CERTIFICATO D'ESECUTIVITA'

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio;
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

a) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 16.3.2017;

b) è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 con nota n. 3897 del 16.3.2017 ;

c) è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 10.3.2017 ;

Il Segretario Generale
Dott. Walter Gaudio



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019

Nota di aggiornamento

La sezione Strategica (SeS) - Gli obiettivi strategici – 2016-2021

La Sezione Operativa (SeO) – La programmazione operativa – 2017-2019

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO 1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
2.9.054	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
2.9.055	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
2.9.056	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.076	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche
3.2	Programmazione del fabbisogno di personale

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificare il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

PROGRAMMA DI MANDATO

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021 della lista civica "CHI AMA TREVIGNANO" è racchiuso in 4 grandi obiettivi, 4 Patti chiari per stabilire una lunga e sincera amicizia con i cittadini. Con azioni trasparenti, leggibili e soprattutto fattibili vogliamo rendere la nostra Trevignano una Cittadina ancor più bella, equa, sicura, efficiente, partecipata, sostenibile e solidale. Questi sono i 4 Patti *per scrivere insieme una storia diversa*.

- **QUALITA' DELLA VITA**
- **TURISMO ED ECONOMIA**
- **CITTADINA SOLIDALE**
- **PARTECIPAZIONE**

Per il raggiungimento di questi quattro grandi obiettivi, dovranno essere messi in campo, a partire già dall'anno corrente, una serie di interventi, volti all'efficientamento della macchina amministrativa, all'adeguamento/aggiornamento della disciplina interna, iniziando dalla cornice fondamentale dettata dallo Statuto, e alla rivisitazione del rapporto con il cittadino/contribuente.

Nel dettaglio tali interventi dovranno riguardare in particolar modo i seguenti aspetti:

1. Riorganizzazione generale degli uffici, con redistribuzione del personale e revisione del piano del fabbisogno del personale stesso, che preveda l'assunzione di nuovo personale, la creazione di nuovi Settori e il ricollocamento degli uffici;
2. Approvazione del nuovo Statuto Comunale e regolamento del Consiglio comunale;
3. Revisione e aggiornamento dei regolamenti Comunali esistenti e approvazione di nuovi regolamenti in specifici settori;
4. Revisione delle modalità di erogazione dei Servizi a domanda individuale e delle relative Tariffe;
5. Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune e sua valorizzazione;
6. Ricognizione dei contratti di utilizzo/gestione dei beni Comunali e recupero dei crediti da essi derivanti;
7. Ricognizione di tutti i contratti con i fornitori di Servizi per la verifica sullo stato di attuazione dei contratti in essere (a regime, tale verifica dovrà essere annuale);
8. Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione;
9. Istituzione delle Consulte Civiche Permanenti.

Contestualmente a tale complessiva generale azione di riorganizzazione amministrativa, si potrà avviare il cammino per il raggiungimento dei quattro grandi patti.

LINEE DI MANDATO

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
1. QUALITÀ DELLA VITA	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti	1.1.1	Rimodulazione del calendario del porta a porta
		1.1.2	Installazione di 300 compostiere domestiche
		1.1.3	Installazione di eco compattatori
		1.1.4	12 giornate dedicate al decoro urbano
		1.1.5	Campagna di sensibilizzazione e formazione
		1.1.6	Potenziamento dell'eco centro comunale
		1.1.7	Contrasto all'evasione
		1.1.8	Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata
		1.1.9	Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale
	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica	1.2.1	Realizzazione piano energetico comunale
		1.2.2	Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici pubblici
		1.2.3	Utilizzo lampade LED
		1.2.4	Riqualificazione e rigenerazione impianto fotovoltaico presso centro sportivo
		1.2.5	Potenziamento impianto solare termico
	1.3 Acqua e servizi idrici	1.3.1	Studi fattibilità realizzazione acquedotti in zone non servite
		1.3.2	Studio realizzazione corretta separazione acque meteoriche e reflue
		1.3.3	Aggiornamento mappa dei fossi
		1.3.4	Problematica del collasso della rete circumlacuale CoBis
		1.3.5	Prevenzione rischi idrogeologici
	1.4 Decoro urbano	1.4.1	Sistema di incentivi per sistemazione edifici privati
		1.4.2	Sistemazione pista ciclabile, steccato, macera
		1.4.3	Nuovo progetto arredo urbano
		1.4.4	Miglioramento segnaletica stradale
	1.5 Programmazione e gestione del territorio	1.5.1	Completamento opere urbanizzazione
		1.5.2	Redazione Piano Utilizzazione degli Arenili
		1.5.3	Redazione Piano di recupero zona Via Roma e Via IV Novembre
		1.5.4	Rigenerazione urbana del patrimonio edilizio
		1.5.5	Acquisizione aree destinate a verde pubblico
		1.5.6	Definizione e chiusura Condono Edilizio
	1.6 Cultura	1.6.1	Consulta permanente delle Associazioni culturali
1.6.2		Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali	
1.6.3		Avvio di una scuola di musica	
1.6.4		Festival del Cortometraggio e	

			Festival del Cinema Sociale
		1.6.5	Iniziative artistiche e musicali nel borgo storico
		1.6.6	Settimana della poesia
		1.6.7	Istituzione di un premio per personalità
		1.6.8	Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino
		1.6.9	Ristrutturazione e potenziamento Centro Cultural e "La Fontana"
		1.6.10	Ex Centro espositivo Via degli Asinelli
		1.6.11	Potenziamento Museo Civico Etrusco
		1.6.12	Progetto "Teatro Comunale"
	1.7. Sport per tutti	1.7.1	Valorizzazione e riqualificazione Centro sportivo "Giulio Morichelli"
		1.7.2	Sostegno manifestazioni sportive
		1.7.3	Favorire l'accessibilità allo sport per tutti
	1.8 Trasporti, sosta e mobilità	1.8.1	Riorganizzazione dell'attuale assetto del trasporto pubblico
	1.8 Trasporti, sosta e mobilità	1.8.2	Modifica del sistema di sosta
		1.8.3	Valorizzazione ed incentivo parcheggi esterni
	1.9 Sicurezza	1.9.1	Sistemi di Videosorveglianza
		1.9.2	Tavolo permanente forze di polizia
		1.9.3	Potenziamento attività Polizia Locale
	1.10 Diritti degli animali	1.10.1	Realizzazione dog park
		1.10.2	Promozione di una migliore convivenza con la collettività umana
2. TURISMO ED ECONOMIA	2.1 Turismo	2.1.1	Rete dei cammini e dei sentieri
		2.1.2	Turismo dell'accessibilità
		2.1.3	Valorizzazione ippovie e ciclovie
		2.1.4	Albergo diffuso
		2.1.5	Carta dei servizi del turismo
		2.1.6	Potenziamento Ufficio comunale turismo
	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato	2.2.1	Rafforzare l'Ufficio Commercio
		2.2.2	Promuovere la vendita di prodotti locali
		2.2.3	Istituzione Fondo Economico rivolto alle attività
		2.2.4	Istituzione delle "Borse Lavoro"
	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia	2.3.1	Recupero della tradizione agroalimentare
		2.3.2	Promozione di cooperative giovanili locali
		2.3.3	Qualificazione di iniziative produttive settore ittico
		2.3.4	Marchio di Qualità
		2.3.5	Farmer Market
3. CITTADINA SOLIDALE	3.1 La Scuola	3.1.1	Rendere funzionali le aule scolastiche
		3.1.2	Manutenzione degli edifici scolastici
		3.1.3	Servizio civico dei "nonni vigili"
		3.1.4	Tavolo permanente Scuola - Genitori - Comune
	3.2 Assistenza ai più deboli	3.2.1	Mantenimento ed ampliamento interventi di sostegno
		3.2.2	Consulta Permanente delle

			politiche sociali
		3.2.3	Cooperazione con associazioni di volontariato
		3.2.4	Attivazione fondo di solidarietà
		3.2.5	Consulta Cittadina degli stranieri
		3.2.6	Servizio Guardia Medica Turistica
		3.2.7	Punto Unico di Accesso
	3.3 Accessibilità e disabilità	3.3.1	Mappatura barriere architettoniche presenti
		3.3.2	Piano interventi per abbattimento barriere
		3.3.3	Promozione manifestazioni legate al mondo della disabilità
	3.4 Occupazione	3.4.1	Fondo di finanziamento per star up giovanili
		3.4.2	Favorire l'avvio di cooperative di servizi e lavori
4. PARTECIPAZIONE	4.1 I Cittadini dell'Ente	4.1.1	Servizi on line per i cittadini
		4.1.2	Nuovo sito web istituzionale
		4.1.3	Potenziamento URP
		4.1.4	Realizzazione rete open Wi-Fi
		4.1.5	Consiglio Comunale dei Giovani
		4.1.6	Consulte Civiche Permanenti e consulta dei Rioni
		4.1.7	Registro Cittadini Volontari
		4.1.8	Bilancio partecipato
	4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità	4.2.1.	Lotta all'evasione
		4.2.2	Rielaborazione politiche tributarie
4.2.3		Istituzione Ufficio Europa e Risorse Alternative	

1. QUALITÀ DELLA VITA**POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITÀ**

Uno dei temi centrali dell'attività amministrativa dovrà riguardare l'ambiente, perché le scelte di oggi condizioneranno il futuro dei nostri figli. Il modo di gestire la programmazione del territorio e di concepire l'ambiente è strategico per la qualità della vita, il benessere, la salute, lo sviluppo economico e la solidarietà tra cittadini.

L'amministrazione darà un contributo significativo nella direzione del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei rifiuti e del miglioramento della raccolta. La diffusione della cultura della sostenibilità è un valore fondante del quotidiano vivere, in privato e in comunità. Il Comune dovrà inserire in ogni agire istituzionale il principio del rispetto per il nostro territorio, il principio del riuso e della rigenerazione dei beni materiali esistenti, il principio dell'utilizzo e del mantenimento consapevole dei beni comuni. La promozione di campagne di comunicazione sulla sensibilizzazione di stili di vita ecosostenibili, di risparmio energetico e di corretto civismo ambientale sarà utile alla diffusione di questa nuova cultura, soprattutto in ambito educativo/scolastico.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile attraverso una serie di azioni nei seguenti settori: Rifiuti, Illuminazione, Risparmio ed Efficienza Energetica, Acqua e Servizi Idrici, Decoro Urbano.

RIFIUTI

Occorre perseguire una politica forte di riduzione dei rifiuti, del riuso e del potenziamento della raccolta differenziata per realizzare risparmi e alleggerimento dei costi a carico dei cittadini.

In tale settore l'azione amministrativa dovrà tendere al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Rimodulazione del calendario di raccolta porta a porta, prendendo in considerazione le esigenze dei residenti, dei non residenti e dei commercianti;

Installazione di 300 compostiere condominiali finalizzate al recupero e trasformazione di rifiuto differenziato umido attraverso il metodo del compostaggio;

Installazione di eco-compattatori per il riciclo di materiale come: vetro, plastica, alluminio, dove i cittadini potranno conferire, e ricevere bonus sconto da spendere in tutte le attività commerciali convenzionate con l'iniziativa o ricevere decurtazioni economiche sulla TARI.

Programmazione di 12 giornate durante tutto l'arco dell'anno dedicate al decoro urbano e recupero dei rifiuti su tutto il territorio, tramite l'utilizzo di volontari accreditati dal Comune;

Efficace campagna di sensibilizzazione e formazione annuale, attraverso incontri specifici e divulgazione di materiale informativo per incentivare ed elevare il livello qualitativo della raccolta differenziata rivolta ai cittadini e agli esercizi commerciali;

Potenziamento dell'eco centro comunale attraverso un incremento e rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico;

Contrasto all'evasione fiscale per il raggiungimento di una maggiore equità contributiva;

Progressiva riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica;

Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata;

Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale.

ILLUMINAZIONE, RISPARMIO ED EFFICIENZA ENERGETICA

La Pubblica Amministrazione gioca un ruolo di primo piano per la diffusione delle fonti rinnovabili di energia e per l'abbattimento degli sprechi, poiché deve soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di cui è proprietaria e dei servizi che è tenuta a garantire alla comunità. L'efficienza energetica raggruppa tutte le azioni che consentono di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia e la diffusione delle fonti rinnovabili, mettendo in atto misure e interventi che comunque mantengano il livello dei servizi offerti o consumando un minore quantitativo di energia nelle strutture del Comune.

L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Realizzazione del Piano Energetico Comunale;

Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di tutti gli edifici pubblici;

Sostituzione di tutte le attuali lampade degli impianti di illuminazione comunali, con lampade a tecnologia LED;

Installazione di dispositivi illuminanti intelligenti per ridurre consumi inutili;

Riqualificazione e rigenerazione dell'impianto fotovoltaico presso il centro sportivo comunale;

Potenziamento dell'impianto solare termico a servizio dell'impiantistica sportiva.

ACQUA E SERVIZI IDRICI

Consideriamo l'acqua come un bene comune universalmente riconosciuto e per questo non possiamo che riconoscerne la sua pubblicità. Saremo in prima linea per riaffermare straordinariamente il rispetto dei regolamenti contrattuali e convenzionali che definiscono i rapporti tra il nostro Comune e il gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato2, ciò al fine di assicurare a tutto il nostro territorio l'utenza di acqua potabile con servizio regolare. In tal senso occorrerà:

Realizzare con Acea Ato 2 uno studio di fattibilità per la realizzazione di acquedotti che servano le numerose famiglie dislocate in zone urbanistiche tuttora prive di acqua potabile erogata dalla rete pubblica.

Avviare un progetto di studio per la regolarizzazione della corretta separazione delle acque meteoriche da quelle reflue

Aggiornare allo stato attuale la mappa della rete dei fossi, potenziando anche controllo sugli obblighi a cui sono soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia. A tal proposito sarà necessario operare con tavoli tecnici e conferenze dei servizi intercomunali.

Avviare tutte le iniziative istituzionali utili affinché si affronti seriamente e si prospettino soluzioni per l'annosa questione del collasso della rete fognaria circumsociale CoBis.

Realizzare uno studio aggiornato per la prevenzione dei rischi idrogeologici.

DECORO URBANO

L'attenzione al decoro e alla cura degli spazi pubblici condivisi sono una espressione significativa della dimensione umana, economica e culturale di una Comunità, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione turistica di Trevignano e sulle condizioni di benessere civico.

Gli obiettivi strategici da perseguire in tale settore sono i seguenti:

Adozione di incentivi al recupero e sistemazione degli edifici privati, per il rifacimento delle facciate dei palazzi, attraverso incentivi di riduzioni tributarie ed esenzione dal pagamento del suolo pubblico per l'utilizzo dei ponteggi.

Sistemazione della pista ciclabile, dello steccato e della macera, oltre ad un miglioramento del decoro tramite installazione di piante e cespugli;

Nuovo progetto di arredo urbano, recuperando alcune zone degradate del paese con installazione di panchine e fioriere;

Installazione lungo tutto il paese di posacenere atti al recupero dei mozziconi di sigaretta;

Miglioramento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale;

Avvio di campagne di sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario;

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

L'amministrazione privilegerà tutte le forme di riuso, rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio già esistente, limitando il consumo del suolo, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio naturalistico. La salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio, la sostenibilità ecologica degli interventi, sono parole chiave per disegnare il futuro della nostra bellezza, per uno sviluppo consapevole e uso responsabile delle risorse.

Dovranno essere previsti interventi differenziati in relazione alle varie aree del territorio, modulando gli interventi in ragione delle caratteristiche proprie del Centro Storico, del Centro Urbano e delle Zone Extraurbane.

NEL CENTRO STORICO, la priorità sarà data al miglioramento del decoro urbano con il potenziamento degli arredi ed il recupero e rifacimento delle facciate dei fabbricati non ancora restaurati consentendo di restituire al centro storico la sua vocazione artigianale e commerciale, ma soprattutto la sua centralità turistica.

NEL CENTRO URBANO, la priorità sarà data al recupero degli edifici esistenti, e al recupero urbanistico delle aree degradate.

NELLE ZONE EXTRAURBANE la priorità sarà data al completamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Di Lottizzazione Privati, al fine di consentire la presa in carico da parte del Comune delle Opere di Urbanizzazione Primaria.

Gli obiettivi sopra descritti potranno essere realizzati mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Redazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) per la zona di Via Della Rena;

Redazione di un Piano di Recupero per la Zona di Via Roma e Via IV Novembre finalizzato al recupero urbanistico e commerciale di detta area con una nuova previsione di viabilità, sosta, e percorsi pedonali;

Incentivare le ristrutturazioni di edifici degradati e la riqualificazione dell'esistente, limitando le nuove espansioni edilizie, promuovendo ed incentivando con misure fiscali e semplificazione delle procedure la rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, congiuntamente alla riqualificazione energetica ed antisismica;

Acquisizione al Patrimonio del Comune di Trevignano R.no, di tutte le aree destinate a Verde Pubblico nei vari Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica approvati;

Smaltimento di tutte le pratiche di Condono Edilizio presentate a norma della Legge n. 47/85 e n. 724/94 anche mediante la gestione esterna del servizio;

CULTURA

La cultura è uno dei fattori cardine per la crescita personale e della comunità. Trevignano ha bisogno di un nuovo piano regolatore della cultura in cui venga pianificata la crescita culturale del Paese anche attraverso la valorizzazione e il rilancio delle manifestazioni tradizionali. La crescita culturale come mezzo per innalzare la qualità della vita ma anche lo sviluppo economico di Trevignano.

A tal fine ci prefiggiamo il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Istituzione di una Consulta permanente delle Associazioni Culturali con funzione consultiva, di regia o proposta per la programmazione delle iniziative del periodo invernale e di quello estivo;

Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali come la festa patronale, la sagra del pesce marinato, il carnevale, la notte bianca, la sera del 10 agosto e di ferragosto;

Sostegno e valorizzazione delle attività del complesso bandistico locale;

L'avvio di una Scuola di musica anche grazie al sostegno dei numerosi musicisti, anche di fama internazionale, che vivono sul nostro territorio;

Recupero del successo e rilancio del già noto Festival del Cortometraggio e realizzazione parallela del Festival del Cinema Sociale;

Promozione e realizzazione di iniziative artistiche, teatrali e musicali leggere nel borgo storico per riportare la suggestione del luogo dei saperi e della storia locale al centro della vita culturale trevigianese;

Istituzione della Settimana della Poesia;

Istituzione di un premio da conferire alle personalità che più hanno contribuito a dare lustro al nostro Paese.

LA BIBLIOTECA E IL CENTRO CULTURALE "LA FONTANA"

La biblioteca e il centro culturale "La Fontana", dovranno essere valorizzati per poter essere un riferimento culturale per l'intera comunità.

Per far ciò sarà necessario:

Ottimizzazione degli spazi interni della biblioteca per lo studio singolo o di gruppo con estensione degli orari, anche attraverso forme di autogestione regolamentata con il sistema della cittadinanza attiva e della banca del tempo volontaria;

Dotare la biblioteca del sistema open wi-fi per una connessione internet stabile e libera che copra anche il prospiciente parco giochi;

Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceresano Sabatino;

Ristrutturazione del Centro Culturale "la Fontana", con lavori anche di insonorizzazione;

Dotare il centro culturale comunale "la Fontana" di una rete wi-fi open per la connessione internet stabile e libera;

Approvazione di un nuovo regolamento comunale per l'utilizzo del centro culturale comunale "la Fontana" che preveda l'ampliamento degli orari di utilizzazione del centro stesso e forme di autogestione da parte delle associazioni culturali locali.

L'EX CENTRO ESPOSITIVO DI VIA DEGLI ASINELLI

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di dare una nuova vita all'ex centro espositivo di Via degli Asinelli, rendendolo fruibile ai cittadini.

L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Perfezionamento della procedura di esproprio e acquisizione al patrimonio comunale dell'area;

Pubblicazione di un avviso per un concorso di idee rivolto a cittadini singoli e associati, università e architetti, attori economici e sociali, che insieme all'amministrazione comunale decideranno la futura destinazione dell'ex centro espositivo;

Reperimento dei fondi per la realizzazione del nuovo progetto;

IL MUSEO

Il Museo Civico Etrusco di Trevignano Romano, costituisce un varito per la nostra Comunità e il suo sviluppo e la sua promozione devono essere posti al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale attraverso le seguenti azioni:

Polarizzazione delle iniziative, anche in collaborazione con gli Enti della cultura e con l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, che possano capitalizzare l'attrattiva di visita turistico-culturale;
Realizzazione del progetto di "museo diffuso" che permetterà di collegare la visita interna al museo civico nel Palazzo Comunale alle visite esterne guidate presso i luoghi originari di prelievo dei reperti come ad esempio la "Tomba Annesi Placentini" e le altre;
Istituzione del servizio di prenotazione on-line di visite guidate nel museo;
Studio e organizzazione di percorsi archeologici turistici.

IL TEATRO COMUNALE

L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi per acquisire al patrimonio indisponibile del comune, il Teatro di proprietà dell'ARSIAL, al fine di poterlo mettere a disposizione della collettività.

Per raggiungere tale risultato dovranno essere poste in essere le seguenti iniziative:

Rinnovo della richiesta, avanzata all'ARSIAL, di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune del teatro;
Individuazione di un partner per la gestione del Teatro, che possa supportare il Comune nelle spese di gestione;
Acquisita la proprietà del bene l'amministrazione comunale dovrà predisporre un bando, aperto a tutte le associazioni del territorio, per consentire alle stesse di poter usufruire del Teatro per i loro scopi istituzionali.

SPORT PER TUTTI

La nostra Trevignano ha una forte vocazione sportiva e grandi possibilità di praticare una vasta gamma di discipline sportive sia nelle splendide acque del lago che sulla terra ferma.

L'azione dello sport è trasversale e coinvolge diversi ambiti della nostra società.

Attività sportiva significa impegno, costruzione di reti sociali, integrazione, coesione sociale, educazione, rispetto delle regole e senso di comunità. Per questo è fondamentale lavorare insieme agli altri servizi del Comune per pensare progetti educativi specifici in collaborazione con le realtà associative culturali e sportive. L'obiettivo è quello di costruire senso della comunità, integrazione dei nuovi cittadini e lavorare su situazioni di disagio.

Lo sport è anche motore di salute e benessere. E' ormai dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica. Calano le malattie cardiovascolari e si previene l'obesità. Verranno quindi sviluppati progetti in collaborazione con l'Asl e con le scuole per l'educazione alla motricità.

Lo sport è inoltre un'occasione imperdibile per il nostro paese di promuovere il territorio e portare risorse. E' necessaria sostenere e rendere attrattivo il nostro paese per gli organizzatori di eventi sportivi e non. La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture sportive esistenti diventa elemento essenziale per poter raggiungere questo obiettivo. In questo modo sarà possibile garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile che non potrà non coinvolgere direttamente anche attraverso un processo di concertazione le associazioni, gli operatori e gli utenti dello sport per la realizzazione di manifestazioni di alto livello agonistico come anche di grande attrazione amatoriale.

Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:

Valorizzare e riqualificare il Centro Sportivo "Giulio Morichelli" attraverso interventi strutturali idonei alle potenzialità che il centro sportivo aspira per realizzare la "cittadella dello sport". Attraverso il riordino del patrimonio infruttifero comunale, si potranno prevedere la riqualificazione degli impianti termici ed idraulici a servizio dell'intera struttura, il miglioramento della palestra, e (la realizzazione di un campo in erba sintetica? - la ristrutturazione del campo di calcio?) e di una piccola foresteria utile ad ospitare organizzazioni, federazioni sportive e società che vogliano ritirarsi da noi per le loro preparazioni atletiche o per la realizzazione di stage formativi;

sostenere con maggiore energia le attività e le manifestazioni che già danno lustro alla nostra comunità a livello nazionale ed internazionale come ad esempio "la gran fondo mountain bike" e tutte le altre già riconosciute che portano ogni anno, soprattutto in periodi "turisticamente bassi" un indotto notevole di atleti e appassionati sul nostro territorio e dunque a vantaggio della nostra economia;

Sport e goliardia sana spesso sono esempi di convivenza straordinaria, sosterremo il già noto Torneo dei Rioni e la realizzazioni di "mini olimpiadi" multidisciplinari dello sport locale;

Particolare attenzione sarà data all'accessibilità e alla promozione delle pratiche sportive per i diversamente abili, anche in collaborazione con il CIP e ability Channel che ha sede sul nostro territorio.

TRASPORTI, SOSTA E MOBILITA'

Occorre attuare una politica forte di riorganizzazione dell'intero settore da realizzare mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Riorganizzazione dell'attuale assetto delle modalità del servizio di trasporto pubblico locale tramite nuovi accordi con il gestore del servizio urbano per rafforzare i collegamenti con le stazioni ferroviarie e con le zone urbane meno servite;

Dare corso a una concertazione con i Sindaci di Anguillara e Bracciano per avviare un sistema di trasporti intercomunale che consenta un miglioramento dei servizi;

Rivisitazione delle tariffe per la sosta a pagamento;

Modifica del sistema di sosta in Via IV Novembre, volto a favorire la disponibilità di parcheggi a favore degli utenti delle attività commerciali ivi presenti;

Valorizzazione dei parcheggi esterni, anche mediante la promozione e il sostegno di iniziative imprenditoriali private volte alla realizzazione di servizi di navetta e di bike sharing;

Spostamento del capolinea della rete di trasporto intercomunale presso l'area di parcheggio di scambio adiacente il cimitero comunale e di località San Pietro;

Introduzione dell'avviso bonario di pagamento con cui poter sanare, entro un lasso di tempo di 48 ore, la sosta eccedente la somma pagata per la sosta tariffata;

Attivazione del nuovo parcheggio a Via Roma;

Rivisitazione del sistema di sosta di Via Roma e delle vie limitrofe;

SICUREZZA

Attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte e attuando politiche per la sicurezza che prevedono l'inclusione sociale, il sostegno ai più deboli, la garanzia di tutti i diritti, si attua e realizza il controllo del territorio

A tal proposito per migliorare il controllo del territorio, l'Amministrazione:

Implementerà i sistemi di videosorveglianza cittadina;

Istituirà un tavolo permanente con le forze di polizia locale, protezione ambientale, protezione civile, carabinieri e guardia di finanza, ciò al fine di rendere più snella la circolazione delle informazioni e la predisposizione delle attività di prevenzione, controllo e repressione dei vari fenomeni lesivi dell'incolumità cittadina;

Potenzierà le attività della Polizia Locale attraverso l'utilizzo di personale stagionale ma soprattutto, nel periodo estivo, attraverso l'istituzione del terzo turno serale sino alle ore 22.00. Ciò consentirà tra l'altro l'organizzazione del doppio turno di pattugliamento per un maggior controllo del territorio e per la repressione dei fenomeni di infrazione al codice della strada e del fenomeno dei parcheggi selvaggi;

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Verso i diritti e la tutela degli animali la nuova amministrazione dedicherà particolare attenzione e porrà in essere le seguenti azioni:

Realizzazione in zona centrale del paese di una zona protetta per lo sguinzagliamento e lo sgambamento degli amici a quattro zampe;

Istituzione del "Regolamento Comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana;

Installazione di distributori di sacchetti igienici per la raccolta delle deiezioni canine nei luoghi di alta frequentazione e passaggio ed in prossimità delle aiuole.

2. TURISMO ED ECONOMIA

TURISMO

Abbiamo una vetrina ambientale, storica e paesaggistica straordinaria. Il sistema del turismo può generare ricchezza e occupazione ma è necessario che venga ragionato e programmato in maniera adeguata. E' in quest'ottica che avvieremo azioni mirate a far sviluppare un turismo di tipo ecosostenibile, esperienziale, non una visita e basta, ma un percorso sensoriale che punti a meravigliare e a stupire, valorizzando la storia del nostro territorio, le tradizioni, l'enogastronomia a km0, lo sport all'aria aperta. Un modo nuovo di mettersi in contatto con la nostra natura. La nostra grande bellezza sarà la vera grande ricchezza. Equilibrio tra realizzazione di nuova ospitalità a zero impatto ambientale e sostegno per quella già esistente con un'attenzione particolare alla realizzazione/qualificazione di servizi intelligenti e funzionali. Vogliamo che il nostro lago finalmente venga percepito a livello nazionale ed internazionale come il Lago di Roma.

La valorizzazione del sistema turistico trevignanese passerà attraverso queste coniugazioni:

Turismo ambientale in grado di offrire una straordinaria esperienza di contatto con il nostro ambiente e di fruibilità per esempio attraverso la nostra rete dei cammini e dei sentieri, la variante dei laghi della via Francigena e le postazioni di bird watching nel Parco Naturale di Bracciano e Martignano;

Turismo dell'accessibilità che vede Trevignano annoverato, attraverso un graduale percorso di eliminazione delle barriere architettoniche, nei circuiti delle mete rivolte al relax per persona diversamente abili;

Turismo culturale con il concepimento di un polo museale etrusco romano diffuso, il potenziamento del museo civico, la nuova fruibilità della tomba Annesi Piacentini e della Rocca Orsini attraverso percorsi guidati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Sarà opportuno dare la possibilità a giovani studenti e disoccupati di formarsi per raccontare la suggestione storica del nostro patrimonio artistico e archeologico.

Turismo enogastronomico in un viaggio del gusto tra le nostre eccellenti produzioni locali a km 0;

Turismo sportivo con il rilancio del Centro sportivo Comunale, la valorizzazione delle ippovie e delle ciclovie e di tutte le occasioni di fruibilità delle nostre splendide acque del lago tra onde, calma e vento.

L'amministrazione porrà in essere azioni per accompagnare le strutture di bed & breakfast e di casa vacanze verso un miglioramento degli standard e verso la regolarizzazione laddove non sussista. Accrescerà il potenziale generativo di valore delle imprese agrituristiche, degli alberghi diffusi, e della ricettività tutta al fine di rendere più appetibile e qualificato il sistema turistico locale;

Occorrerà adottare una carta dei servizi del turismo da redigere tra l'amministrazione e gli operatori del settore e le associazioni di consumatori al fine di stabilire gli standard dell'accoglienza e le modalità di tutela del visitatore/turista;

Sarà inoltre opportuno migliorare la gestione dei mercatini, regolarizzando i tempi, i luoghi con la dislocazione e la vendita dei prodotti, al fine di valorizzare tutto il territorio e soprattutto al fine di non arrecare disagio alcuno alle attività commerciali ed artigiane locali.

Per dare consistenza e concretezza alla proposta programmatica sarà necessario potenziare l'ufficio comunale Turismo dotandolo anche di una struttura informatica per inserire le disponibilità ricettive presenti a Trevignano e fungere da soggetto centralizzato per la promozione delle nostre strutture al di fuori dell'ambito comunale e nei circuiti del tour operator.

COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

Il difficile momento che sta vivendo il commercio deve essere affrontato e superato, preparandoci al futuro. Oggi, anche in ragione della diminuzione delle risorse monetarie spendibili dall'ente pubblico e di un modello di sviluppo sostenibile verso il quale ci stiamo dirigendo, il Comune deve modificare il proprio ruolo trasformandosi in soggetto regolatore e facilitatore. Il Comune dovrà pertanto dimostrare la sua capacità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese, di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici al pieno sviluppo delle attività aziendali e soprattutto di cogliere, con un'acuta visione di insieme le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi e promuovendo attivamente le imprese e i prodotti locali dentro e fuori il territorio.

La creazione di una stretta relazione istituzionale fra Comune e gli operatori economici per essere efficiente ed efficace deve necessariamente prevedere la creazione di un organismo che rappresenti i vari settori in base alle categorie di appartenenza (Associazione commercianti, Consorzio o Reti di imprese).

Le attività commerciali così come quelle artigianali fanno parte dell'offerta turistica di questo paese, ed elemento essenziale del sistema di accoglienza. Turismo, sport, eventi sono settori che non possono trovare alcuna collocazione se non si crea uno stretto

legame con il tessuto economico e commerciale sul quale queste attività possono crescere e svilupparsi.

L'Amministrazione si impegnerà pertanto a:

Rafforzare l'Ufficio Commercio e ad istituire uno sportello che aiuti gli imprenditori ad avere notizie e competenze per poter accedere alle forme di finanziamento messe a disposizione dalla Regione e da altri enti;

Rivitalizzare le zone centrali, cercando come già espresso di riuscire a fare di via IV Novembre il corso principale, anche tramite una modifica rispetto alla tariffazione oraria dei parcheggi;

Introdurre agevolazioni per gli esercenti che promuovano la vendita di prodotti locali;

Istituire un fondo economico rivolto alle attività di produzione, trasformazione e commercio per incentivare l'innovazione delle strutture e degli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro;

Istituire la pratica delle "borse lavoro" ovvero particolari agevolazioni tributarie a quelle imprese che vorranno accogliere per un periodo lavorativo giovani disoccupati al fine di trasferire professionalità ed eventualmente realizzare iniziative di inserimento lavorativo stabile.

AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA, UN COMUNE A KM 0

Obiettivo centrale è ridurre la filiera produttiva e dei consumi nel settore agroalimentare ed eno-gastronomico, abbiamo potenzialità nella produzione di materie prime alimentari straordinarie ed è necessario strutturare azioni di sostegno intelligenti per dare a Trevignano quel marchio di qualità che prevede anche il Kilometro 0.

In tal senso occorre:

Avviare iniziative di recupero della tradizione agroalimentare legata a prodotti come il pomodoro, "il bello di Trevignano", "il mammande" e altre squisite tipologie, anche in collaborazione con l'Università della Tuscia e con la banca dei semi.

Premuovere la costituzione di cooperative giovanili locali per la produzione agroalimentare di qualità affidando gratuitamente i terreni nelle disponibilità del patrimonio comunale infruttiferi e accompagnando attraverso iniziative di incubazione di impresa la fase di start up.

Sostenere l'avvio e la qualificazione di iniziative produttive nel settore ittico, nella produzione del vino che si sta rinnovando, nella produzione casearia che ha raggiunto eccellenze, nella produzione dell'olio che ha elevate qualità;

Tra le prime azioni a sostegno di questo settore si perseguirà un marchio di qualità promosso dal Comune che certifichi i veri prodotti locali da lanciare, anche con il supporto degli operatori della ristorazione. Le attività di ristorazione potrebbero ad esempio fregiarsi del marchio di qualità "mangia sano a Kilometro 0", inserendo nel proprio menù almeno tre prodotti di vera produzione locale a fronte di una agevolazione di sgravio sulla tassazione tributaria, per esempio sulla TARI, da parte dell'Amministrazione. Occorrerà individuare uno spazio idoneo ad ospitare un Farmer Market stabile dedicato ai nostri produttori enogastronomici locali.

3. CITTADINA SOLIDALE

LA SCUOLA

La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica e dell'edilizia dedicata.

La scuola è per noi di fondamentale importanza, è il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a rendere gli edifici scolastici più confortevoli possibili.

Per questo l'azione amministrativa dovrà essere volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Rendere funzionali le aule scolastiche con l'acquisto graduale di nuovi arredi;
- 2) Programmare ed avviare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici anche attraverso la bicedilizia per garantire benessere e sicurezza a studenti, docenti e personale della scuola con interventi anche di risparmio energetico;
- 3) Completare i lavori di ampliamento della scuola materna;
- 4) Sostituire le caldaie delle scuole con nuovi impianti più efficienti dal punto di vista dell'efficienza e dei consumi;
- 5) Istituire il servizio civico dei "nonni vigili";
- 6) Ridurre le tariffe riguardanti la mensa ed il trasporto scolastico attraverso la lotta all'evasione e il recupero del progresso;
- 7) Miglioramento dell'insonorizzazione dei locali adibiti a mensa della scuola elementare;
- 8) Costituzione di un tavolo di lavoro permanente che includa l'Amministrazione Comunale, istituzioni scolastiche, rappresentanti di istituto e dei genitori;

SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI E ASSISTENZA

Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle leggi finanziarie nazionali e regionali, si intende continuare a garantire alle categorie più deboli della comunità adeguate forme di sostegno. Il disagio e la fragilità sociale sono frutto sia della povertà economica che del "sentirsi abbandonati", della mancanza delle relazioni interpersonali e dell'appartenenza alla comunità. Vogliamo far riemergere coloro che si sentono "gli ultimi" per restituir loro la dignità e la serenità siano essi italiani o stranieri, donne o uomini, bambini o adulti, giovani o anziani.

Di seguito gli obiettivi che intendiamo raggiungere:

- Destinare più fondi per sostenere le famiglie che presentano gravi problemi di salute e disagio socio-economiche, promuovendo interventi diretti all'abbattimento di canoni e tariffe, alleggerendo il pagamento dei tributi comunali per familiari che assistono i propri cari non autosufficienti e le famiglie in comprovata difficoltà e/o a rischio di esclusione sociale;
- Rendere Trevignano un paese agibile e accessibile per i diversamente abili;
- Istituire una Consulta Permanente delle Politiche Sociali alla quale possano partecipare tutti i soggetti associati e singoli impegnati fattivamente nelle azioni di sostegno e contrasto al disagio socio-economico;
- Cooperare con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per la raccolta e la distribuzione dei beni di prima necessità ai meno fortunati chiedendo la collaborazione anche degli esercizi commerciali;
- Attivare un Fondo di Solidarietà, un sostegno solidale economico concreto e temporaneo a favore di giovani e adulti disoccupati, dando loro la possibilità di impegnarsi per il paese in attesa di trovare una stabilità lavorativa;
- Mantenere e rafforzare i servizi alla persona già esistenti;
- Creare una Consulta Cittadina degli Stranieri per costruire stabilmente un dialogo e un confronto sulla vita di comunità con le tante persone straniere, comunitarie e non, che hanno scelto di vivere nel nostro territorio. La Consulta sarà utile per promuovere l'accoglienza, la solidarietà ed l'integrazione tra tutti i componenti della rete sociale;
- Avviare un progetto sperimentale per agevolare a livello tributario i proprietari di seconde case sfite che intendano metterle a disposizione per "affitti a canone calmierato" garantendo così l'accesso al diritto alla casa a coloro che si trovano nella fascia di

reddito medio-basso;

- Attuare forme di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo) attraverso il dialogo con personale esperto in materia e dibattiti nelle scuole;
- Promuovere l'attivazione di un Consultorio Familiare socio-sanitario per svolgere attività di prevenzione, educazione e prevenzione, offrendo sostegno, consulenza e assistenza al singolo, alla coppia, alla famiglia e ai ragazzi in età adolescenziale;
- Attivare il servizio di Guardia Medica Turistica per il periodo estivo;
- Attivare un Centro PUA (Punto Unico di Accesso) presso la casa comunale;
- Prevedere un Centro Prelievi presso il Centro Anziani.

ACCESSIBILITA' E DISABILITA'

Rendere Trevignano accessibile alle persone anziane e ai disabili in particolare è un impegno etico e sociale che l'Amministrazione intende portare avanti.

Il nostro territorio, con pochi, semplici ma concreti interventi migliorativi, potrà in breve tempo essere una meta consona, fruibile e facilmente raggiungibile dagli anziani e dai diversamente abili, a tal fine l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi programmatici:

- Redazione di una mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale e negli edifici Pubblici;
- Redazione di un piano di interventi per l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche individuate;
- Promozione sul territorio di manifestazioni legate al mondo della disabilità.

OCCUPAZIONE

Ritenendo prioritario perseguire forme di lavoro stabile, oltre che all'interno della macchina comunale anche nel mondo imprenditoriale locale, l'Amministrazione si prefigge di studiare nuovi modelli di cooperative con diversi rami di attività per garantire lavoro ai giovani e reinserire nella realtà lavorativa coloro che purtroppo lo hanno perso.

Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

- Porre particolare attenzione ed energie alla predisposizione di progetti in grado garantire e favorire una ripresa del lavoro giovanile e impegnarsi nel creare un fondo di finanziamento per piccole start-up di giovani con un importo annuo di € 10.000,00;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi in ambito turistico-commerciale per rispondere al progressivo e auspicato aumento demografico nel territorio;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi alla persona per far fronte alle sempre più numerose esigenze socio-sanitarie di anziani e disabili del territorio;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative agricole collegate a filiere per produzioni di eccellenza o innovative; in tal caso verranno messi opportunamente a disposizione terreni comunali qualora sia necessario.

4. PARTECIPAZIONE

Vogliamo accorciare le distanze tra cittadini e palazzo comunale. Informazione, ascolto, dialogo, trasparenza e partecipazione sia con i cittadini singoli che in forma associata, sono atteggiamenti imprescindibili, senza questi tre metodi di partecipazione ogni scelta fatta è incompleta e poco efficace, perché manca della parte fondamentale ovvero della sintesi del pensiero comune in base alla quale invece deve formarsi la scelta politico-amministrativa. Non si fanno scelte amministrative in solitudine.

Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

- intendiamo valutare la costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani;
- avviare un percorso verso l'istituzione delle Consulte Civiche Permanenti;
- Istituire il Consiglio o la consulta dei Rioni, dove rappresentanti scelti, ovvero referenti dei nostri rioni possano suggerire interventi ed essere consultati per esprimere la propria opinione sulle decisioni dell'Amministrazione che ricadono nei propri territori rionali;
- Istituire il "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo per eventi meteorologici eccezionali, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale;
- Istituire un "albo certificato delle associazioni" con il fine di dare impulso al mondo dell'associazionismo e della cooperazione;
- Avviare la pratica del Bilancio partecipato per consentire ai cittadini di decidere come formare parte del bilancio comunale;
- Approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- avviare lo studio tecnico per la trasmissione in video streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire un processo di modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale. Un Comune facile che sappia accogliere i suoi cittadini semplificando e rendendo più snelle quelle azioni quotidiane come presentare pratiche e istanze oppure ottenere velocemente risposte certe dagli uffici, questo vogliamo essere.

Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:

- Completamento dell'informaticizzazione on line dei servizi utili ai cittadini;
- Nuovo sito web istituzionale, che consenta lo svolgimento di pratiche on line e tracciabilità dei singoli atti amministrativi;
- Riorganizzazione di alcuni uffici razionalizzando ed implementando l'organigramma attraverso le forme previste dalla legge;
- Potenzieremo l'ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) affinché esprima la sua capacità di primo facilitatore nel disbrigo e nella compilazione della modulistica nonché di consulenza generale e informazione. A tal proposito sarà utile ripensare la dislocazione fisica dell'ufficio;
- Realizzazione di una rete open wi-fi che garantisca una copertura di connessione dati internet gratuita nei luoghi maggiormente frequentati;
- Realizzazione sul sito istituzionale di una sezione relativa alla pubblicazione degli atti di bilancio ulteriormente leggibili e facilmente consultabili;

BILANCIO, FISCALITA' E IL PRINCIPIO DELL'EQUITA'

Pur negli spazi di manovra consentiti dal vincolo di pareggio di bilancio, l'Amministrazione intende avviare un processo di razionalizzazione ed efficientamento della finanza comunale mettendo a frutto una corretta e sana gestione delle finanze comunali,

in applicazione del principio di equità "pagare tutti per pagare meno". La programmazione economica del nostro bilancio sarà ispirata ai criteri di efficienza e giustizia sociale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario:

- rafforzare la lotta all'evasione attraverso progetti mirati all'emersione e al consolidamento delle relative entrate, considerando in maniera attenta la predisposizione di modalità che permettano di utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli e più in generale per abbassare i tributi e le tariffe per i servizi a domanda individuale;
- Istituzione dell'Ufficio Europa e Risorse Alternative, un ponte tra Trevignano e l'Europa per cogliere le grandi opportunità offerte dalla programmazione europea 2014 – 2020, un ufficio stabile per reperire fondi pubblici e privati quale alternativa all'utilizzo del bilancio comunale. Rafforzando la capacità istituzionale del nostro comune nel recepire finanza alternativa alle entrate tributarie e per realizzare interventi di crescita e sviluppo locale;
- Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione, con interventi mirati, in particolar modo, sui seguenti settori:
 - ✓ Gettito IMU: l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, in special modo relativamente alle aree edificabili, ottenendo la possibilità di ridurre le attuali aliquote mantenendo un gettito d'imposta pressoché costante;
 - ✓ Gettito TARI: anche qui l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, che dovrà avvenire attraverso un'attenta analisi delle realtà di fatto. Tale attività, in concomitanza con l'ottimizzazione della gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti finalizzato all'abbattimento dei costi, permetterà, oltre ad una riduzione delle tariffe, di considerare modalità per prevedere sgravi per le fasce sociali più deboli;
- Servizi a domanda individuale: in tale settore sarà predisposto un più attento monitoraggio delle entrate e rafforzata l'attività di recupero del pregresso finalizzato al principio di equità nell'utilizzo dei servizi stessi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in

tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015					DEF 2016 PREVISIONI TENZIONALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3	

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinarsi dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	1.636,4	1.671,6	1.715,8	1.764,8	1.818,4

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016. Sezione I: Programma di stabilità. Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
 Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat	Scostamento Punti percentuali
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
- (b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).
 Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 201 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n. 112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art. 77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5717
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	6073
di cui: maschi		n°	2949
femmine		n°	3124
nuclei familiari		n°	
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)		n°	5882
Nati nell'anno		n°	31
Deceduto nell'anno		n°	57
Saldo naturale		n°	-26
Immigrati nell'anno		n°	271
Emigrati nell'anno		n°	204
Saldo migratorio		n°	67
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)		n°	5923
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	314
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	463
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	799
In età adulta (30/65 anni)		n°	3088
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1237
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,00 %
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,00 %
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	15000
abitanti entro il			31/12/2020
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5973	6087	5824	4865	5923	6124
In età prescolare (0/6 anni)	386	384	376	351	314	335
In età scuola obbligo (7/14 anni)	437	456	446	459	463	476
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	894	902	820	798	799	827
In età adulta (30/65 anni)	3194	3219	3030	2062	3088	3176
In età senile (oltre 65)	1062	1126	1152	1195	1237	1310

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 99,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 1	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 12,00	Comunali km 31,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia insediata prevalente è di tipo commerciale-turistico.

In particolare è molto sviluppato il settore della somministrazione di alimenti e bevande, per la presenza di un considerevole numero di esercizi pubblici in grado di soddisfare pienamente le aspettative dei numerosi turisti che durante i week-ends riempiono con la loro presenza le strutture del paese.

La vocazione turistica del territorio è incentivata anche dalle numerose iniziative realizzate direttamente dal Comune, che ha introdotto in collaborazione con la Regione interventi per la promozione, la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive, che durante i fine settimana, anche con la presenza e l'allestimento di periodiche manifestazioni riescono a calamitare ottimi flussi turistici, che raggiungono il culmine nella festività di Ferragosto con la presenza di oltre centomila persone.

Altro aspetto che si sta seguendo con molta attenzione è quello della valorizzazione dei prodotti agricoli, con particolare attenzione per i prodotti tipici locali. Infatti, le nostre imprese agricole hanno spesso dimensioni modeste e scarso potere di mercato e non possono così usufruire di strategia di marketing, se non supportate da una incisiva azione di supporto amministrativo.

Anche la qualità della vita viene migliorata e favorita con una serie di servizi pubblici realizzati direttamente dal Comune, come il trasporto scolastico locale, il parco giochi, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani tramite il metodo del "porta a porta", i sentieri natura.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2017	2018	2019	
Asili nido	n.1	posti n.36	posti n.36	posti n.36	posti n.36	
Scuole materne	n.1	posti n.140	posti n.140	posti n.140	posti n.140	
Scuole elementari	n.1	posti n.262	posti n.262	posti n.262	posti n.262	
Scuole medie	n.1	posti n.158	posti n.158	posti n.158	posti n.158	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		255	255	255	255	
- Bianca		49	49	49	49	
- Nera		79	79	79	79	
- Mista		127	127	127	127	
Esistenza depuratore		N	N	N	N	
Rete acquedotto in Km		24	24	24	24	
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.	
Rete gas in Kmq						
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0	
- Civile						
- Industriale						
- Raccolta diffusa						
Esistenza discarica		S	S	S	S	
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.	
Veicoli		n.	n.	n.	n.	
Centro elaborazione dati						
Personal computer		n.	n.	n.	n.	
Altre strutture: 1 biblioteca comunale; 1 mensa scolastica; 1 centro anziani "Anselmo Cecconi"; 1 gruppo di protezione civile.						

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio mensa scolastica	indiretta	Bioristoro Italia Srl	Giugno 2019	
Servizio trasporto scolastico	indiretta	Consorzio Valcomino Soc. coop. a r.l.	Giugno 2018	
Assistenza sullo scuolabus	indiretta	Società cooperativa sociale "L'Oasi"	Giugno 2018	
Assistenza domiciliare	indiretta	Società cooperativa sociale "L'Oasi"	Dicembre 2021	
Asilo nido	indiretta	Consol Consorzio cooperative sociali lago di Bracciano	Luglio 2022	
Raccolta rifiuti p.ap.	indiretta	Diodoro Ecologica Srl		
Servizio idrico	indiretta	Acea ATO2 - Gruppo Acea Spa		

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2015	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	1	1	1	1
Aziende				
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni	2			

Denominazione del Consorzio: Consorzio navigazione lago di Bracciano

Comuni partecipanti: Comune di Bracciano, Comune di Anguillara Sabazia, Comune di Trevignano Romano

Altri strumenti di programmazione negoziata: GAL Tuscia Romana

Altri soggetti partecipanti: Comune di Allumiere, Comune di Anguillara Sabazia, Comune di Barbarano Romano, Comune di Bassano Romano, Comune di Blera, Comune di Bracciano, Comune di Canale Monterano, Comune di Manziana, Comune di Oriolo Romano, Comune di Tolfa, Comune di Trevignano Romano, Comune di Veiano, Comune di Villa San Giovanni in Tuscia, Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale), Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano, Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano, Conf. Cooperative Roma, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Consorzio Navigazione Lago di Bracciano, Bracciano Ambiente, Provincia di Viterbo, Università Agraria di Allumiere, Università Agraria di Bassano Romano, Parco Suburbano Marturanum.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.143.006,39	3.991.325,20	4.217.182,89	4.055.416,96	4.155.416,96	4.221.416,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	204.332,12	263.280,94	211.207,69	139.099,38	131.992,28	131.992,28
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	817.340,66	1.138.720,21	1.226.848,92	1.301.681,84	1.215.671,84	1.215.671,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	285.556,85	420.983,03	453.878,40	131.000,00	3.054.348,46	2.433.916,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	5.264.599,13	4.883.518,59	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	500.740,05	762.338,13	959.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Aliquote IMU 2017:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle cat. A/1, A/8 e A/9	Aliquota base
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota base
Altri immobili	3 punti % oltre l'aliquota base

Aliquote TASI 2017:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	zero per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 per mille
Altri immobili	0,8 per mille

Tariffe utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona
Centro								
1	959	93.827,41	0,86	0,60	1,484526	145,24	42,10	42,10
2	838	73.636,15	0,94	1,40	1,622621	142,58	98,24	49,12
3	892	82.791,38	1,02	1,80	1,760716	163,42	126,31	42,10
4	425	50.083,00	1,10	2,20	1,898812	223,76	154,38	38,59
5	139	24.222,00	1,17	2,90	2,019645	351,94	203,30	40,70
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,123217	334,62	238,58	39,76
pertinenze domestiche *	774	32.299,66	0,86	0,00	1,484526	61,95	-	-
Totale	4.047	360.011,60		Media	1,818256		Media	42,06

Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m ²
			Centro	Centro		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	280,00	0,61	5,65	0,939553	1,019017	1,958570
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,708515	0,766518	1,475033
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	1.179,00	0,52	4,80	0,800930	0,865714	1,666644
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	24	35.408,00	0,81	7,45	1,247603	1,343660	2,591263
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,031968	1,114607	2,146574
Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,862540	0,923428	1,785968
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,448998	2,645838	5,094836
Alberghi senza ristorante	16	3.271,00	1,19	10,98	1,832898	1,980321	3,813219
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,618426	2,826195	5,444621
Uffici, agenzie, studi professionali	55	3.270,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,324615	1,423017	2,747633
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.846,11	1,22	11,26	1,879106	2,030821	3,909926
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	422,00	1,44	13,21	2,217961	2,382517	4,600477

Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	565,00	0,86	7,90	1,324615	1,424821	2,749436
Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,448998	2,638624	5,087621
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	16	664,00	1,12	10,32	1,725080	1,861285	3,586365
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.724,00	0,99	9,10	1,524848	1,641249	3,166097
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,940716	2,088535	4,029250
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,370823	1,478928	2,849751
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	2.246,00	0,88	8,10	1,355420	1,460892	2,816313
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46	8.822,00	3,25	29,93	5,005814	5,398087	10,403901
Mense, birrerie, amburgherie	1	33,00	4,33	39,80	6,669284	7,178211	13,847495
Bar, caffè, pasticceria	23	2.380,00	2,45	22,55	3,773614	4,067052	7,840665
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	3.013,00	1,49	21,55	2,294973	3,886695	6,181668
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,604186	3,877677	7,481863
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	750,00	4,23	38,90	6,515259	7,015890	13,531149
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	3,049696	3,282499	6,332194
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	10,134848	10,911602	21,046450
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,818658	3,035409	5,854068
Totale	335	74.482,11					

Tariffe Servizi a Domanda individuale 2017:

Servizio	Prestazione erogata	UNITA' DI MISURA	mese	Importo	
Refezione scolastica	Pasti materna- elementare e media	canone mensile tempo pieno scuola elementare-materna	gennaio	70,00	
			febbraio	70,00	
			marzo	70,00	
			aprile	35,00	
			maggio	70,00	
			giugno	35,00	
			settembre	35,00	
			ottobre	70,00	
			novembre	70,00	
			dicembre	35,00	
			canone mensile 2 rientri scuola elementare	gennaio	28,00
				febbraio	28,00
		marzo		28,00	
		aprile		14,00	
		maggio		28,00	
		giugno		14,00	
		settembre		14,00	
		ottobre		28,00	
		novembre		28,00	
		dicembre		14,00	
		canone mensile 1 rientro scuola elementare		gennaio	14,00
				febbraio	14,00
			marzo	14,00	
			aprile	7,00	
			maggio	14,00	
			giugno	7,00	
			settembre	7,00	
			ottobre	14,00	
			novembre	14,00	
			dicembre	7,00	
			canone mensile scuola media	gennaio	42,00
				febbraio	42,00
		marzo		42,00	
		aprile		21,00	
		maggio		42,00	
		giugno		21,00	
		settembre		21,00	
		ottobre		42,00	
		novembre		42,00	
		dicembre		21,00	

Impianti sportivi	Utilizzo palestre comunali	Quota ad uso	8,00	
	Utilizzo campo sportivo	Quota oraria	10,00	
Illuminazione votiva	Lampada votiva	singola lampada votiva	17,21	
Centro culturale	Utilizzo sala per mostre	Quota giorno	25,00	
	Utilizzo sala per altre attività senza scopo di lucro	Quota oraria	6,00	
	Utilizzo sala per altre attività con scopo di lucro	Quota oraria	12,00	
Museo	Visita museo	biglietto	0,00	
Asilo nido	frequenza asilo nido	tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo oltre a € 16.993,33	348,00	
		tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo oltre a € 10.877,66 e fino a € 16.993,33	290,00	
		tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo fino a € 10.877,65	250,00	
		tariffa mensile per orario ridotto pranzo incluso	250,00	
Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	inumazione campo a terra	500,00	
		tumulazione urna cineraria	200,00	
		tumulazione loculo individuale	350,00	
		tumulazione tomba di famiglia	500,00	
		apertura, chiusura loculi e loculi ossari straordinaria	200,00	
Servizio	Prestazione erogata	UNITA' DI MISURA	mese	Importo

Trasporto scolastico	Trasporto alunni scuola media materna ed elementare	Giro completo andata/Ritorno scuola materna,elementare e media contributo mensile	gennaio	60,00	
			febbraio	60,00	
			marzo	60,00	
			aprile	60,00	
			maggio	60,00	
			giugno	30,00	
			settembre	30,00	
			ottobre	60,00	
			novembre	60,00	
			dicembre	60,00	
			Metà giro o solo andata o solo ritorno scuola materna,elementare e media contributo mensile	gennaio	30,00
				febbraio	30,00
				marzo	30,00
		aprile		30,00	
		maggio		30,00	
		giugno		15,00	
		settembre	15,00		
		ottobre	30,00		
		novembre	30,00		
dicembre	30,00				
Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare anziani	Quota/oraria		13,58	

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	82.203,19	82.203,19	82.203,19	82.203,19
Titolo 1 - Spese Correnti	4.649.135,71	4.549.579,88	5.722.320,20	5.187.919,74	5.217.962,75	5.290.084,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.967,05	227.081,47	1.381.768,12	696.245,14	3.109.848,46	2.478.416,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	222.157,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.264.599,13	216.276,35	104.687,57	124.773,25	145.415,14	149.292,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	4.883.518,59	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di	500.740,05	762.338,13	959.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42

terzi e partite di giro					
-------------------------	--	--	--	--	--

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	5.994,50	Patrimonio netto	10.258.040,00
Immobilizzazioni materiali	17.878.766,97	Conferimenti	8.819.760,54
Immobilizzazioni finanziarie	7.003,85	Debiti	2.973.841,89
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.159.887,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	82.203,19	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.056.416,96	5.436.194,76	Titolo 1 - Spese correnti	5.187.919,74	5.533.087,70
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	139.099,38	210.652,18			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.301.681,84	2.317.974,63	Titolo 2 - Spese in conto capitale	698.245,14	1.701.206,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	131.000,00	705.852,07	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.612.698,18	8.625.173,64	Totale spese finali	5.873.664,88	7.221.793,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	467.943,14	618.458,02	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	124.773,25	124.773,25
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.983826,35
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	929.127,42	1.093.811,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	929.127,42	1.018.855,64
Totale Titoli	17.009.442,66	20.337.442,66	Totale Titoli	16.927.565,55	19.349.249,10

Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					988.193,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.009.442,66	20.337.442,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.009.768,74	20.337.442,66

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7	7	3	B3 – B7	6	3
C1 – C5	21	20			
D1 – D6	15	7	D3 – D6	4	5

Totale Personale di ruolo n° 27

Totale Personale fuori ruolo n° 3

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
4	Esecutore	0	0	6	Istruttore	4	4
5	Collaboratore	3	0	7	Istruttore direttivo	1	0
6	Istruttore	2	3	8	Funzionario	1	1
7	Istruttore direttivo	6	1				
8	Funzionario	2	3				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
6	Istruttore	6	5	4	Esecutore	0	0
7	Istruttore direttivo	1	0	5	Collaboratore	4	3
8	Funzionario	1	1	6	Istruttore	7	8
				7	Istruttore direttivo	3	0
				8	Funzionario	2	1

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.056.416,96	4.156.416,96	4.221.416,96
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	139.099,38	131.992,28	131.992,28
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 583, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	139.099,38	131.992,28	131.992,28
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.301.681,84	1.215.671,84	1.215.671,84
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	131.000,00	3.054.348,46	2.433.916,90
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.628.198,18	8.558.429,54	7.092.997,88
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.187.919,74	5.217.962,75	5.290.084,98
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	367.586,67	434.793,47	511.521,72
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.820.331,07	4.783.169,28	4.778.563,26
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	701.245,14	3.112.848,46	2.431.416,90
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	698.245,14	3.109.848,46	2.478.416,90

M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5.521.576,21	7.896.017,74	7.259.980,16
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		106.521,97	662.206,80	743.017,82
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ¹⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ²⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ³⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁶⁾		106.521,97	662.206,80	743.017,82

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Regioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/Sezione/Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita/) (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura della Struttura "Programmazione e Controllo")

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.



DUP Sezione Strategica 2016-2021

MISSIONE	LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. QUALITÀ DELLA VITA	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica
		1.3 Acqua e servizi idrici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1.4 Decoro urbano
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		1.5 Programmazione e gestione del territorio
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.6 Cultura
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza		1.7. Sport per tutti
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1.8 Trasporti, sosta e mobilità
MISSIONE 07 - Turismo		1.9 Sicurezza
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1.10 Diritti degli animali
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2. TURISMO ED ECONOMIA	2.1 Turismo
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		2.2 Commercio, attività produttive e artigianato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali		2.3 Agricoltura ed Enogastronomia
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali	3. CITTADINA SOLIDALE	3.1 La Scuola

e di gestione		
MISSIONE 04 – Istruzione e Diritto allo studio		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.2 Assistenza ai più deboli
MISSIONE 13 – Tutela della salute		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.3 Accessibilità e disabilità
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali		3.4 Occupazione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. PARTECIPAZIONE	4.1 I Cittadini dell'Ente
		4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità

1. QUALITA' DELLA VITA

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti
Descrizione	<p>POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA'</p> <p>Uno dei temi centrali dell'attività amministrativa dovrà riguardare l'ambiente, perché le scelte di oggi condizioneranno il futuro dei nostri figli. Il modo di gestire la programmazione del territorio e di concepire l'ambiente è strategico per la qualità della vita, il benessere, la salute, lo sviluppo economico e la solidarietà tra cittadini.</p> <p>L'amministrazione darà un contributo significativo nella direzione del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei rifiuti e del miglioramento della raccolta. La diffusione della cultura della sostenibilità è un valore fondante del quotidiano vivere, in privato e in comunità. Il Comune dovrà inserire in ogni agire istituzionale il principio del rispetto per il nostro territorio, il principio del riuso e della rigenerazione dei beni materiali esistenti, il principio dell'utilizzo e del mantenimento consapevole dei beni comuni. La promozione di campagne di comunicazione sulla sensibilizzazione di stili di vita ecosostenibili, di risparmio energetico e di corretto civismo ambientale sarà utile alla diffusione di questa nuova cultura, soprattutto in ambito educativo/scolastico.</p> <p>Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile attraverso una serie di azioni nei seguenti settori: Rifiuti; Illuminazione, Risparmio ed Efficienza Energetica; Acqua e Servizi Idrici, Decoro Urbano.</p> <p>RIFIUTI</p> <p>Occorre perseguire una politica forte di riduzione dei rifiuti, del riuso e del potenziamento della <u>raccolta differenziata</u> per realizzare risparmi e alleggerimento dei costi a carico dei cittadini.</p> <p>In tale settore l'azione amministrativa dovrà tendere al</p>

	<p>perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione del calendario di raccolta porta a porta, prendendo in considerazione le esigenze dei residenti, dei non residenti e dei commercianti; • Installazione di 300 compostiere condominiali finalizzate al recupero e trasformazione di rifiuto differenziato umido attraverso il metodo del compostaggio; • Installazione di eco-compattatori per il riciclo di materiale come: vetro, plastica, alluminio, dove i cittadini potranno conferire, e ricevere bonus scorto da spendere in tutte le attività commerciali convenzionate con l'iniziativa o ricevere decurtazioni economiche sulla TARI. • Programmazione di 12 giornate durante tutto l'arco dell'anno dedicate al decoro urbano e recupero dei rifiuti su tutto il territorio, tramite l'utilizzo di volontari accreditati dal Comune; • Efficace campagna di sensibilizzazione e formazione annuale, attraverso incontri specifici e divulgazione di materiale informativo per incentivare ed elevare il livello qualitativo della raccolta differenziata rivolta ai cittadini e agli esercizi commerciali; • Potenziamento dell'eco centro comunale attraverso un incremento e rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico; • Contrasto all'evasione fiscale per il raggiungimento di una maggiore equità contributiva; • Progressiva riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica; • Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata; • Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	1. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica
Descrizione	<p>La Pubblica Amministrazione gioca un ruolo di primo piano per la diffusione delle fonti rinnovabili di energia e per l'abbattimento degli sprechi, poiché deve soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di cui è proprietaria e dei servizi che è tenuta a garantire alla comunità. L'efficienza energetica raggruppa tutte le azioni che consentono di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia e la diffusione delle fonti rinnovabili, mettendo in atto misure e interventi che comunque mantengano il livello dei servizi offerti o consumando un minore quantitativo di energia nelle strutture del Comune.</p> <p>L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Piano Energetico Comunale; • Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di tutti gli edifici pubblici; • Sostituzione di tutte le attuali lampade degli impianti di illuminazione comunali, con lampade a tecnologia LED; • Installazione di dispositivi illuminanti intelligenti per ridurre consumi inutili; • Riqualificazione e rigenerazione dell'impianto

	fotovoltaico presso il centro sportivo comunale; <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'impianto solare termico a servizio dell'impiantistica sportiva.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.3 Acqua e servizi idrici
Descrizione:	<p>Consideriamo l'acqua come un bene comune universalmente riconosciuto e per questo non possiamo che riconoscerne la sua pubblicità. Saremo in prima linea per riaccertare straordinariamente il rispetto dei regolamenti contrattuali e convenzionali che definiscono i rapporti tra il nostro Comune e il gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato2, ciò al fine di assicurare a tutto il nostro territorio l'utenza di acqua potabile con servizio regolare. In tal senso occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare con Acea Ato 2 uno studio di fattibilità per la realizzazione di acquedotti che servano le numerose famiglie dislocate in zone urbanistiche tuttora prive di acqua potabile erogata dalla rete pubblica. • Avviare un progetto di studio per la regolarizzazione della corretta separazione delle acque meteoriche da quelle reflue • Aggiornare allo stato attuale la mappa della rete dei fossi, potenziando anche controllo sugli obblighi a cui sono soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia. A tal proposito sarà necessario operare con tavoli tecnici e conferenze dei servizi intercomunali. • Avviare tutte le iniziative istituzionali utili affinché si affronti seriamente e si prospettino soluzioni per l'annosa questione del collasso della rete fognaria circumpiacuale CoBis. • Realizzare uno studio aggiornato per la prevenzione dei rischi idrogeologici.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Strategico	1.4 Decoro urbano
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • L'attenzione al decoro e alla cura degli spazi pubblici condivisi sono una espressione significativa della dimensione umana, economica e culturale di una Comunità, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione turistica di Trevignano e sulle condizioni di benessere civico. • Gli obiettivi strategici da perseguire in tale settore sono i seguenti: • Adozione di incentivi al recupero e sistemazione degli edifici privati, per il rifacimento delle facciate dei palazzi, attraverso incentivi di riduzioni tributarie ed esenzione dal

	<p>pagamento del suolo pubblico per l'utilizzo dei ponteggi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione della pista ciclabile, dello steccato e della macera, oltre ad un miglioramento del decoro tramite installazione di piante e cespugli; • Nuovo progetto di arredo urbano, recuperando alcune zone degradate del paese con installazione di panchine e fioriere; • Installazione lungo tutto il paese di posacenere atti al recupero dei mozziconi di sigaretta; • Miglioramento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale; • Avvio di campagne di sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Strategico	1.5 Programmazione e gestione del territorio
Descrizione	<p>L'amministrazione privilegerà tutte le forme di riuso, rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio già esistente, limitando il consumo del suolo, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio naturalistico. La salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio, la sostenibilità ecologica degli interventi, sono parole chiave per disegnare il futuro della nostra bellezza, per uno sviluppo consapevole e uso responsabile delle risorse.</p> <p>Dovranno essere previsti interventi differenziati in relazione alle varie aree del territorio, modulando gli interventi in ragione delle caratteristiche proprie del Centro Storico, del Centro Urbano e delle Zone Extraurbane.</p> <p>NEL CENTRO STORICO, la priorità sarà data al miglioramento del decoro urbano con il potenziamento degli arredi ed il recupero e rifacimento delle facciate dei fabbricati non ancora restaurati consentendo di restituire al centro storico la sua vocazione artigianale e commerciale, ma soprattutto la sua centralità turistica.</p> <p>NEL CENTRO URBANO, la priorità sarà data al recupero degli edifici esistenti, e al recupero urbanistico delle aree degradate.</p> <p>NELLE ZONE EXTRAURBANE la priorità sarà data al completamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Di Lottizzazione Privati, al fine di consentire la presa in carico da parte del Comune delle Opere di Urbanizzazione Primaria.</p> <p>Gli obiettivi sopra descritti potranno essere realizzati mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) per la zona di Via Della Rena; • Redazione di un Piano di Recupero per la Zona di Via Roma e Via IV Novembre finalizzato al recupero urbanistico e commerciale di detta area con una nuova previsione di viabilità, sosta, e percorsi pedonali; • Incentivare le ristrutturazioni di edifici degradati e la riqualificazione dell'esistente, limitando le nuove espansioni edilizie, promuovendo ed incentivando con misure fiscali e semplificazione delle procedure la rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, congiuntamente alla riqualificazione energetica ed antisismica; • Acquisizione al Patrimonio del Comune di Trevignano

	R.no. di tutte le aree destinate a Verde Pubblico nei vari Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica approvati; <ul style="list-style-type: none"> • Smaltimento di tutte le pratiche di Condono Edilizio presentate a norma della Legge n. 47/85 e n. 724/94 anche mediante la gestione esterna del servizio; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021.

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	1. QUALITA' DELLA VITA
Missione	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo Strategico	1.5 Cultura
Descrizione	<p>CULTURA</p> <p>La cultura è uno dei fattori cardine per la crescita personale e della comunità. Trevignano ha bisogno di un nuovo piano regolatore della cultura in cui venga pianificata la crescita culturale del Paese anche attraverso la valorizzazione e il rilanciando delle manifestazioni tradizionali. La crescita culturale come mezzo per innalzare la qualità della vita ma anche lo sviluppo economico di Trevignano.</p> <p>A tal fine ci prefiggiamo il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di una Consulta permanente delle Associazioni Culturali con funzione consultiva, di regia e proposta per la programmazione delle iniziative del periodo invernale e di quello estivo; • Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali come la festa patronale, la sagra del pesce marinato, il carnevale, la notte bianca, la sera del 10 agosto e di ferragosto; • Sostegno e valorizzazione delle attività del complesso bandistico locale; • L'avvio di una Scuola di musica anche grazie al sostegno dei numerosi musicisti, anche di fama internazionale, che vivono sul nostro territorio; • Recupero del successo e rilancio del già noto Festival del Cortometraggio e realizzazione parallela del Festival del Cinema Sociale; • Promozione e realizzazione di iniziative artistiche, teatrali e musicali leggere nel borgo storico per riportare la suggestione del luogo dei saperi e della storia locale al centro della vita culturale trevigianese; • Istituzione della Settimana della Poesia; • Istituzione di un premio da conferire alle personalità che più hanno contribuito a dare lustro al nostro Paese. <p>LA BIBLIOTECA E IL CENTRO CULTURALE "LA FONTANA"</p> <p>La biblioteca e il centro culturale "La Fontana", dovranno essere valorizzati per poter essere un riferimento culturale per l'intera comunità.</p> <p>Per far ciò sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione degli spazi interni della biblioteca per lo studio singolo o di gruppo con estensione degli orari, anche attraverso forme di autogestione regolamentata con il sistema della cittadinanza attiva e della banca del tempo volontaria; • Dotare la biblioteca del sistema open wi-fi per una connessione internet stabile e libera che copra anche il prospiciente parco giochi; • Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceresano Sabalino; • Ristrutturazione del Centro Culturale "la Fontana", con lavori anche di insonorizzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare il centro culturale comunale "la Fontana" di una rete wi-fi open per la connessione internet stabile e libera; • Approvazione di un nuovo regolamento comunale per l'utilizzo del centro culturale comunale "la Fontana" che preveda l'ampliamento degli orari di utilizzazione del centro stesso e forme di autogestione da parte delle associazioni culturali locali. <p>L'EX CENTRO ESPOSITIVO DI VIA DEGLI ASINELLI L'Amministrazione si pone l'obiettivo di dare una nuova vita all'ex centro espositivo di Via degli Asinelli, rendendolo fruibile ai cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici; • Perfezionamento della procedura di esproprio e acquisizione al patrimonio comunale dell'area; • Pubblicazione di un avviso per un concorso di idee rivolto a cittadini singoli e associati, università e architetti, attori economici e sociali, che insieme all'amministrazione comunale decideranno la futura destinazione dell'ex centro espositivo; • Reperimento dei fondi per la realizzazione del nuovo progetto; <p>IL MUSEO Il Museo Civico Etrusco di Trevignano Romano, costituisce un vanto per la nostra Comunità e il suo sviluppo e la sua promozione devono essere posti al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle iniziative, anche in collaborazione con gli Enti della cultura e con l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, che possano capitalizzare l'attrattività di visita turistico-culturale; • Realizzazione del progetto di "museo diffuso" che permetterà di collegare la visita interna al museo civico nel Palazzo Comunale alle visite esterne guidate presso i luoghi originari di prelievo dei reperti come ad esempio la "Tomba Annesi Piacentini" e le altre; • Istituzione del servizio di prenotazione on-line di visite guidate nel museo; • Studio e organizzazione di percorsi archeologici turistici. <p>IL TEATRO COMUNALE L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi per acquisire al patrimonio indisponibile del comune, il Teatro di proprietà dell'ARSIAL, al fine di poterlo mettere a disposizione della collettività. Per raggiungere tale risultato dovranno essere poste in essere le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo della richiesta, avanzata all'ARSIAL, di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune del teatro; • Individuazione di un partner per la gestione del Teatro, che possa supportare il Comune nelle spese di gestione; • Acquisita la proprietà del bene l'amministrazione comunale dovrà predisporre un bando, aperto a tutte le associazioni del territorio, per consentire alle stesse di poter usufruire del Teatro per i loro scopi istituzionali.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Strategico	1.7. Sport per tutti
Descrizione	<p>La nostra Trevignano ha una forte vocazione sportiva e grandi possibilità di praticare una vasta gamma di discipline sportive sia nelle splendide acque del lago che sulla terra ferma.</p> <p>L'azione dello sport è trasversale e coinvolge diversi ambiti della nostra società.</p> <p>Attività sportiva significa impegno, costruzione di reti sociali, integrazione, coesione sociale, educazione, rispetto delle regole e senso di comunità. Per questo è fondamentale lavorare insieme agli altri servizi del Comune per pensare progetti educativi specifici in collaborazione con le realtà associative culturali e sportive. L'obiettivo è quello di costruire senso della comunità, integrazione dei nuovi cittadini e lavorare su situazioni di disagio.</p> <p>Lo sport è anche motore di salute e benessere. E' ormai dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica. Calano le malattie cardiovascolari e si previene l'obesità. Verranno quindi sviluppati progetti in collaborazione con l'Ausl e con le scuole per l'educazione alla motricità.</p> <p>Lo sport è inoltre un'occasione imperdibile per il nostro paese di promuovere il territorio e portare risorse. E' necessaria sostenere e rendere attrattivo il nostro paese per gli organizzatori di eventi sportivi e non. La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture sportive esistenti diventa elemento essenziale per poter raggiungere questo obiettivo. In questo modo sarà possibile garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile che non potrà non coinvolgere direttamente anche attraverso un processo di concertazione le associazioni, gli operatori e gli utenti dello sport per la realizzazione di manifestazioni di alto livello agonistico come anche di grande attrazione amatoriale.</p> <p>Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e riqualificare il Centro Sportivo "Giulio Morichelli" attraverso interventi strutturali idonei alle potenzialità che il centro sportivo aspira per realizzare la "cittadella dello sport". Attraverso il riordino del patrimonio infruttifero comunale, si potranno prevedere la riqualificazione degli impianti termici ed idraulici a servizio dell'intera struttura, il miglioramento della palestra, e (la realizzazione di un campo in erba sintetica? - la ristrutturazione del campo di calcio?) e di una piccola foresteria utile ad ospitare organizzazioni, federazioni sportive e società che vogliono ritirarsi da noi per le loro preparazioni atletiche o per la realizzazione di stage formativi; • sostenere con maggiore energia le attività e le manifestazioni che già danno lustro alla nostra comunità a livello nazionale ed internazionale come ad esempio "la gran fondo mountain bike" e tutte le altre già riconosciute che portano ogni anno, soprattutto in periodi "turisticamente bassi" un indotto notevole di atleti e appassionati sul nostro territorio e dunque a vantaggio della nostra economia; • Sport e goliardia sana spesso sono esempi di convivenza straordinaria, sosterranno il già noto Torneo dei Rioni e la realizzazioni di "mini olimpiadi" multidisciplinari dello sport locale; • Particolare attenzione sarà data all'accessibilità e alla promozione delle pratiche sportive per i diversamente abili.

	anche in collaborazione con il CIP e ability Channel che ha sede sul nostro territorio.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Strategico	1.8 Trasporti, sosta e mobilità
Descrizione	<p>Occorre attuare una politica forte di riorganizzazione dell'intero settore da realizzare mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione dell'attuale assetto delle modalità del servizio di trasporto pubblico locale tramite nuovi accordi con il gestore del servizio urbano per rafforzare i collegamenti con le stazioni ferroviarie e con le zone urbane meno servite; • Dare corso a una concertazione con i Sindaci di Anguillara e Bracciano per avviare un sistema di trasporti intercomunale che consenta un miglioramento dei servizi; • Rivisitazione delle tariffe per la sosta a pagamento; • Modifica del sistema di sosta in Via IV Novembre, volto a favorire la disponibilità di parcheggi a favore degli utenti delle attività commerciali ivi presenti; • Valorizzazione dei parcheggi esterni, anche mediante la promozione e il sostegno di iniziative imprenditoriali private volte alla realizzazione di servizi di navetta e di bike sharing; • Spostamento del capolinea della rete di trasporto intercomunale presso l'area di parcheggio di scambio adiacente il cimitero comunale e di località San Pietro; • Introduzione dell'avviso bonario di pagamento con cui poter sanare, entro un lasso di tempo di 48 ore, la sosta eccedente la somma pagata per la sosta tariffata; • Attivazione del nuovo parcheggio a Via Roma; • Rivisitazione del sistema di sosta di Via Roma e delle vie limitrofe; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Strategico	1.9 Sicurezza
Descrizione	<p>Attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte e attuando politiche per la sicurezza che prevedono l'inclusione sociale, il sostegno ai più deboli, la garanzia di tutti i diritti, si attua e realizza il controllo del territorio. A tal proposito per migliorare il controllo del territorio, l'Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementerà i sistemi di videosorveglianza cittadina; • Istituirà un tavolo permanente con le forze di polizia locale, protezione ambientale, protezione civile, carabinieri

	<p>e guardia di finanza, ciò al fine di rendere più snella la circolazione delle informazioni e la predisposizione delle attività di prevenzione, controllo e repressione dei vari fenomeni lesivi dell'incolumità cittadina;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenzierà le attività della Polizia Locale attraverso l'utilizzo di personale stagionale ma soprattutto, nel periodo estivo, attraverso l'istituzione del terzo turno serale sino alle ore 22,00. Ciò consentirà tra l'altro l'organizzazione del doppio turno di pattugliamento per un maggior controllo del territorio e per la repressione dei fenomeni di infrazione al codice della strada e del fenomeno dei parcheggi selvaggi; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.10 Diritti degli animali
Descrizione	<p>Verso i diritti e la tutela degli animali la nuova amministrazione dedicherà particolare attenzione e porrà in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione in zona centrale del paese di una zona protetta per lo sguinzagliamento e lo sgambamento degli amici a quattro zampe; • Istituzione del "Regolamento Comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana; • Installazione di distributori di sacchetti igienici per la raccolta delle deiezioni canine nei luoghi di alta frequentazione e passaggio ed in prossimità delle aiuole; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

2. TURISMO ED ECONOMIA

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2. TURISMO ED ECONOMIA
Missione	07 - Turismo
Obiettivo Strategico	2.1 Turismo
Descrizione:	<p>Abbiamo una vetrina ambientale, storica e paesaggistica straordinaria. Il sistema del turismo può generare ricchezza e occupazione ma è necessario che venga ragionato e programmato in maniera adeguata. E' in quest'ottica che avvieremo azioni mirate a far sviluppare un turismo di tipo ecosostenibile, esperienziale, non una visita e basta, ma un percorso sensoriale che punti a meravigliare e a stupire, valorizzando la storia del nostro territorio, le tradizioni, l'enogastronomia a km0, lo sport all'aria aperta. Un modo nuovo di mettersi in contatto con la nostra natura. La nostra grande bellezza sarà la vera grande ricchezza. Equilibrio tra realizzazione di nuova ospitalità a zero impatto ambientale e sostegno per quella già esistente con un'attenzione particolare alla realizzazione/qualificazione di servizi intelligenti e funzionali. Vogliamo che il nostro lago finalmente venga percepito a livello nazionale ed internazionale come il Lago di Roma.</p> <p>La valorizzazione del sistema turistico trevignanese passerà attraverso queste coniugazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Turismo ambientale in grado di offrire una straordinaria esperienza di contatto con il nostro ambiente e di fruibilità per esempio attraverso la nostra rete dei cammini e dei sentieri, la variante dei laghi della via Francigena e le postazioni di bird watching nel Parco Naturale di Bracciano e Martignano; • Turismo dell'accessibilità che veda Trevignano annoverato, attraverso un graduale percorso di eliminazione delle barriere architettoniche, nei circuiti delle mete rivolte al relax per persone diversamente abili; • Turismo culturale con il concepimento di un polo museale etrusco romano diffuso, il potenziamento del museo civico, la nuova fruibilità della tomba Annesi Piacentini e della Rocca Orsini attraverso percorsi guidati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Sarà opportuno dare la possibilità a giovani studenti e disoccupati di formarsi per raccontare la suggestione storica del nostro patrimonio artistico e archeologico. • Turismo enogastronomico in un viaggio del gusto tra le nostre eccellenti produzioni locali a km 0; • Turismo sportivo con, il rilancio del Centro sportivo Comunale, la valorizzazione delle ippovie e delle ciclovie e di tutte le occasioni di fruibilità delle nostre splendide acque del lago tra onde, calma e vento. <p>L'amministrazione porrà in essere azioni per accompagnare le strutture di bed & breakfast e di casa vacanze verso un miglioramento degli standard e verso la regolarizzazione laddove non sussista. Accrescerà il potenziale generativo di valore delle imprese agrituristiche,</p>

	<p>degli alberghi diffusi, e della ricettività tutta al fine di rendere più appetibile e qualificato il sistema turistico locale;</p> <p>Occorrerà adottare una carta dei servizi del turismo da redigere tra l'amministrazione e gli operatori del settore e le associazioni di consumatori al fine di stabilire gli standard dell'accoglienza e le modalità di tutela del visitatore/turista;</p> <p>Sarà inoltre opportuno migliorare la gestione dei mercatini, regolarizzando i tempi, i luoghi con la dislocazione e la vendita dei prodotti, al fine di valorizzare tutto il territorio e soprattutto al fine di non arrecare disagio alcuno alle attività commerciali ed artigiane locali.</p> <p>Per dare consistenza e concretezza alla proposta programmatica sarà necessario potenziare l'ufficio comunale Turismo dotandolo anche di una struttura informatica per inserire le disponibilità ricettive presenti a Trevignano e fungere da soggetto centralizzato per la promozione delle nostre strutture al di fuori dell'ambito comunale e nei circuiti dei tour operator.</p>
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2.TURISMO ED ECONOMIA
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Strategico	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato
Descrizione	<p>Il difficile momento che sta vivendo il commercio deve essere affrontato e superato, preparandoci al futuro. Oggi, anche in ragione della diminuzione delle risorse monetarie spendibili dall'ente pubblico e di un modello di sviluppo sostenibile verso il quale ci stiamo dirigendo, il Comune deve modificare il proprio ruolo trasformandosi in soggetto regolatore e facilitatore. Il Comune dovrà pertanto dimostrare la sua capacità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese, di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici al pieno sviluppo delle attività aziendali e soprattutto di cogliere, con un'acuta visione di insieme le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi e promuovendo attivamente le imprese e i prodotti locali dentro e fuori il territorio.</p> <p>La creazione di una stretta relazione istituzionale fra Comune e gli operatori economici per essere efficiente ed efficace deve necessariamente prevedere la creazione di un organismo che rappresenti i vari settori in base alle categorie di appartenenza (Associazione commercianti, Consorzio o Reti di imprese).</p> <p>Le attività commerciali così come quelle artigianali fanno parte dell'offerta turistica di questo paese, ed elemento essenziale del sistema di accoglienza. Turismo, sport, eventi sono settori che non possono trovare alcuna collocazione se non si crea uno stretto legame con il tessuto economico e commerciale sul quale queste attività possono crescere e svilupparsi.</p> <p>L'Amministrazione si impegnerà pertanto a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'Ufficio Commercio e ad istituire uno sportello che aiuti gli imprenditori ad avere notizie e competenze per poter accedere alle forme di finanziamento messe a disposizione dalla Regione e da altri enti; • Rivitalizzare le zone centrali, cercando come già espresso di riuscire a fare di via IV novembre il corso principale, anche tramite una modifica rispetto alla tariffazione oraria dei parcheggi; • Introdurre agevolazioni per gli esercenti che promuovano la vendita di prodotti locali; • Istituire un fondo economico rivolto alle attività di produzione, trasformazione e commercio per incentivare l'innovazione delle strutture e degli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro; • Istituire la pratica delle "borse lavoro" ovvero particolari agevolazioni tributarie a quelle imprese che vorranno accogliere per un periodo lavorativo giovani disoccupati al fine di trasferire professionalità ed eventualmente realizzare iniziative di inserimento lavorativo stabile.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2.TURISMO ED ECONOMIA
Missione	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Obiettivo Strategico	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia
Descrizione	<p>AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA, UN COMUNE A KM 0</p> <p>obiettivo centrale è ridurre la filiera produttiva e dei consumi nel settore agroalimentare ed eno-gastronomico, abbiamo potenzialità nella produzione di materie prime alimentari straordinarie ed è necessario strutturare azioni di sostegno intelligenti per dare a Trevignano quel marchio di qualità che prevede anche il Kilometro 0.</p> <p>In tal senso occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare iniziative di recupero della tradizione agroalimentare legata a prodotti come il pomodoro, "il bello di Trevignano", "il marnande" e altre squisite tipologie, anche in collaborazione con l'Università della Tuscia e con la banca dei semi. • Promuovere la costituzione di cooperative giovanili locali per la produzione agroalimentare di qualità affidando gratuitamente i terreni nelle disponibilità del patrimonio comunale infruttiferi e accompagnando attraverso iniziative di incubazione di impresa la fase di start up. • Sostenere l'avvio e la qualificazione di iniziative produttive nel settore ittico, nella produzione del vino che si sta rinnovando, nella produzione casearia che ha raggiunto eccellenze, nella produzione dell'olio che ha elevate qualità; • Tra le prime azioni a sostegno di questo settore si perseguirà un marchio di qualità promosso dal Comune che certifichi i veri prodotti locali da lanciare, anche con il supporto degli operatori della ristorazione. Le attività di ristorazione potrebbero ad esempio fregiarsi del marchio di qualità "mangia sano a Kilometro 0", inserendo nel proprio

	<p>menù almeno tre prodotti di vera produzione locale a fronte di una agevolazione di sgravio sulla tassazione tributaria, per esempio sulla TARI, da parte dell'Amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorrerà individuare uno spazio idoneo ad ospitare un Farmer Market stabile dedicato ai nostri produttori enogastronomici locali;
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

3. CITTADINA SOLIDALE

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3. CITTADINA SOLIDALE
Missione	04 – Istruzione e Diritto allo studio
Obiettivo Strategico	3.1 La Scuola
Descrizione	<p>La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica e dell'edilizia dedicata.</p> <p>La scuola è per noi di fondamentale importanza, è il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a rendere gli edifici scolastici più confortevoli possibili.</p> <p>Per questo l'azione amministrativa dovrà essere volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere funzionali le aule scolastiche con l'acquisto graduale di nuovi arredi; • Programmare ed avviare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici anche attraverso la bioedilizia per garantire benessere e sicurezza a studenti, docenti e personale della scuola con interventi anche di risparmio energetico; • Completare i lavori di ampliamento della scuola materna; • Sostituire le caldaie delle scuole con nuovi impianti più efficienti dal punto di vista dell'efficienza e dei consumi; • Istituire il servizio civico dei "nonni vigili"; • Ridurre le tariffe riguardanti la mensa ed il trasporto scolastico attraverso la lotta all'evasione e il recupero del pregresso; • Miglioramento dell'insonorizzazione dei locali adibiti a mensa della scuola elementare; • Costituzione di un tavolo di lavoro permanente che includa l'Amministrazione Comunale, istituzioni scolastiche, rappresentanti di istituto e dei genitori; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	3.2 Assistenza ai più deboli
Descrizione	<p style="text-align: center;">SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI E ASSISTENZA</p> <p>Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle leggi finanziarie nazionali e regionali, si intende continuare a garantire alle categorie più deboli della comunità adeguate forme di sostegno. Il disagio e la fragilità sociale sono frutto sia della povertà economica che del "sentirsi abbandonati", della mancanza delle relazioni interpersonali e dell'appartenenza alla comunità. Vogliamo far riemergere coloro che si sentono "gli ultimi" per restituir loro la dignità e la serenità siano essi italiani o stranieri, donne o uomini, bambini o adulti, giovani o anziani.</p> <p>Di seguito gli obiettivi che intendiamo raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinare più fondi per sostenere le famiglie che presentano gravi problemi di salute e disagio socio-economiche, promuovendo interventi diretti all'abbattimento di canoni e tariffe, alleggerendo il pagamento dei tributi comunali per familiari che assistono i propri cari non autosufficienti e le famiglie in comprovata difficoltà e/o a rischio di esclusione sociale; • Rendere Trevignano un paese agibile e accessibile per i diversamente abili; • Istituire una Consulta Permanente delle Politiche Sociali alla quale possano partecipare tutti i soggetti associati e singoli impegnati fattivamente nelle azioni di sostegno e contrasto al disagio socio-economico; • Cooperare con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per la raccolta e la distribuzione dei beni di prima necessità ai meno fortunati chiedendo la collaborazione anche degli esercizi commerciali; • Attivare un Fondo di Solidarietà, un sostegno solidale economico concreto e temporaneo a favore di giovani e adulti disoccupati, dando loro la possibilità di impegnarsi per il paese in attesa di trovare una stabilità lavorativa; • Mantenere e rafforzare i servizi alla persona già esistenti; • Creare una Consulta Cittadina degli Stranieri per costruire stabilmente un dialogo e un confronto sulla vita di comunità con le tante persone straniere, comunitarie e non, che hanno scelto di vivere nel nostro territorio. La Consulta sarà utile per promuovere l'accoglienza, la solidarietà ed integrazione tra tutti i componenti della rete sociale; • Avviare un progetto sperimentale per agevolare a livello tributario i proprietari di seconde case sfitte che intendano metterle a disposizione per "affitti a canone calmierato" garantendo così l'accesso al diritto alla casa a coloro che si trovano nella fascia di reddito medio-basso; • Attuare forme di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo) attraverso il dialogo con personale esperto in materia e dibattiti nelle scuole; • Promuovere l'attivazione di un Consultorio Familiare socio-sanitario per svolgere attività di prevenzione, educazione e prevenzione, offrendo sostegno, consulenza e assistenza al singolo, alla coppia, alla famiglia e ai ragazzi in età adolescenziale; • Attivare il servizio di Guardia Medica Turistica per il periodo estivo; • Attivare un Centro PUA (Punto Unico di Accesso)

	<p>presso la casa comunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere un Centro Prelievi presso il Centro Anziani.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	3.3 Accessibilità e disabilità
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere Trevignano accessibile alle persone anziane e ai disabili in particolare è un impegno etico e sociale che l'Amministrazione intende portare avanti. • Il nostro territorio, con pochi, semplici ma concreti interventi migliorativi, potrà in breve tempo essere una meta consona, fruibile e facilmente raggiungibile dagli anziani e dai diversamente abili, a tal fine l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi programmatici: <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di una mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale e negli edifici Pubblici; • Redazione di un piano di interventi per l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche individuate; • Promozione sul territorio di manifestazioni legate al mondo della disabilità.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionali
Obiettivo Strategico	3.4 Occupazione
Descrizione:	<ul style="list-style-type: none"> • Ritenendo prioritario perseguire forme di lavoro stabile, oltre che all'interno della macchina comunale anche nel mondo imprenditoriale locale. L'Amministrazione si prefigge di studiare nuovi modelli di cooperative con diversi rami di attività per garantire lavoro ai giovani e reinserire nella realtà lavorativa coloro che purtroppo lo hanno perso. • Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire: <ul style="list-style-type: none"> • Porre particolare attenzione ed energie alla predisposizione di progetti in grado garantire e favorire una ripresa del lavoro giovanile e impegnarsi nel creare un fondo di finanziamento per piccole start-up di giovani con un importo annuo di € 10.000,00; • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi in ambito turistico-commerciale per rispondere al progressivo e auspicato aumento demografico nel territorio; • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi alla persona per far fronte alle sempre più

	<p>numerose esigenze socio-sanitarie di anziani e disabili del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative agricole collegate a filiere per produzioni di eccellenza o innovative; in tal caso verranno messi opportunamente a disposizione terreni comunali qualora sia necessario. • •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

4. PARTECIPAZIONE

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	4. PARTECIPAZIONE
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	4.1 I Cittadini dell'Ente
Descrizione	<p>Vogliamo accorciare le distanze tra cittadini e palazzo comunale. Informazione, ascolto, dialogo, trasparenza e partecipazione sia con i cittadini singoli che in forma associata, sono atteggiamenti imprescindibili, senza questi tre metodi di partecipazione ogni scelta fatta è incompleta e poco efficace, perché manca della parte fondamentale ovvero della sintesi del pensiero comune in base alla quale invece deve formarsi la scelta politico-amministrativa. Non si fanno scelte amministrative in solitudine.</p> <p>Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intendiamo valutare la costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani; • avviare un percorso verso l'istituzione delle Consulte Civiche Permanenti; • Istituire il Consiglio o la consulta dei Rioni, dove rappresentanti scelti, ovvero referenti dei nostri rioni possano suggerire interventi ed essere consultati per esprimere la propria opinione sulle decisioni dell'Amministrazione che ricadono nei propri territori rionali; • Istituire il "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo per eventi meteorologici eccezionali, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale; • Istituire un "albo certificato delle associazioni" con il fine di dare impulso al mondo dell'associazionismo e della cooperazione; • Avviare la pratica del Bilancio partecipato per consentire ai cittadini di decidere come formare parte del bilancio comunale; • Approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"; • avviare lo studio tecnico per la trasmissione in video streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

	<p>SERVIZI AMMINISTRATIVI</p> <p>L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire un processo di modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale. Un Comune facile che sappia accogliere i suoi cittadini semplificando e rendendo più snelle quelle azioni quotidiane come presentare pratiche e istanze oppure ottenere velocemente risposte certe dagli uffici, questo vogliamo essere.</p> <p>Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:</p> <p>Completamento dell'informatizzazione on line dei servizi utili ai cittadini;</p> <p>Nuovo sito web istituzionale, che consenta lo svolgimento di pratiche on line e tracciabilità dei singoli atti amministrativi;</p> <p>Riorganizzazione di alcuni uffici razionalizzando ed implementando l'organigramma attraverso le forme previste dalla legge;</p> <p>Potenzieremo l'ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) affinché esprima la sua capacità di primo facilitatore nel disbrigo e nella compilazione della modulistica nonché di consulenza generale e informazione. A tal proposito sarà utile ripensare la dislocazione fisica dell'ufficio;</p> <p>Realizzazione di una rete open wi-fi che garantisca una copertura di connessione dati internet gratuita nei luoghi maggiormente frequentati;</p> <p>Realizzazione sul sito istituzionale di una sezione relativa alla pubblicazione degli atti di bilancio ulteriormente leggibili e facilmente consultabili;</p> <p>•</p>
Periodo ;	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	4.PARTECIPAZIONE
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità
Descrizione	<p>Pur negli spazi di manovra consentiti dal vincolo di pareggio di bilancio, l'Amministrazione intende avviare un processo di razionalizzazione ed efficientamento della finanza comunale mettendo a frutto una corretta e sana gestione delle finanze comunali, in applicazione del principio di equità "pagare tutti per pagare meno". La programmazione economica del nostro bilancio sarà ispirata ai criteri di efficienza e giustizia sociale.</p> <p>Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la lotta all'evasione attraverso progetti mirati all'emersione e al consolidamento delle relative entrate, considerando in maniera attenta la predisposizione di modalità che permettano di utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli e più in generale per abbassare i tributi e le tariffe per i servizi a domanda individuale; • Istituzione dell'Ufficio Europa e Risorse Alternative, un ponte tra Trevignano e l'Europa per cogliere le grandi opportunità offerte dalla programmazione europea 2014 – 2020, un ufficio stabile per reperire fondi pubblici e privati quale alternativa all'utilizzo del bilancio comunale. Rafforzando la capacità istituzionale del nostro comune nel recepire finanza alternativa alle entrate tributarie e per realizzare interventi di crescita e sviluppo locale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione, con interventi mirati, in particolar modo, sui seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gettito IMU: l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, in special modo relativamente alle aree edificabili, ottenendo la possibilità di ridurre le attuali aliquote mantenendo un gettito d'imposta pressoché costante; ✓ Gettito TARI: anche qui l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, che dovrà avvenire attraverso un'attenta analisi delle realtà di fatto. Tale attività, in concomitanza con l'ottimizzazione della gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti finalizzato all'abbattimento dei costi, permetterà, oltre ad una riduzione delle tariffe, di considerare modalità per prevedere sgravi per le fasce sociali più deboli; • Servizi a domanda individuale: in tale settore sarà predisposto un più attento monitoraggio delle entrate e rafforzata l'attività di recupero del pregresso finalizzato al principio di equità nell'utilizzo dei servizi stessi.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

DUP Sezione Operativa 2017-2019 INDICE

MISSIONE	LINEE DI MANDATO	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. QUALITÀ DELLA VITA	0903 - Rifiuti	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti	1.1.1
				1.1.2
				1.1.3
				1.1.4
				1.1.5
				1.1.6
				1.1.7
				1.1.8
				1.1.9
		0902 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica	1.2.1
				1.2.2
				1.2.3
				1.2.4
				1.2.5
		0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.3 Acqua e servizi idrici	1.3.1
				1.3.2
				1.3.3
				1.3.4
				1.3.5
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.4 Decoro urbano	1.4.1	
			1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.4.2
			0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.4.3
			0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.4.4
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.5 Programmazione e gestione del territorio	1.5.1	
			1.5.2	
			1.5.3	
			1.5.4	
			1.5.5	
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 – Attività culturali e interventi diversi nei settori culturali	1.6 Cultura	1.5.6	
			1.6.1	
			1.6.2	
			1.6.3	
			1.6.4	
			1.6.5	
	0501 – Valorizzazione dei beni di interesse culturale		1.6.6	
			1.6.7	
			1.6.8	
			1.6.9	
			1.6.10	
			1.6.11	
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	1.7. Sport per tutti	1.6.12	
			1.7.1	
			1.7.2	
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1002 – Trasporto pubblico locale	1.8 Trasporti, sosta e mobilità	1.7.3	
			1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.8.1
			0301 – Polizia locale e amministrativa	1.8.2
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 – Polizia locale e amministrativa	1.9 Sicurezza	1.8.3	
			1.9.1	
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e	0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.10 Diritti degli animali	1.9.2	
			1.9.3	
			1.10.1	
				1.10.2

tutela del territorio e dell'ambiente					
MISSIONE 07 – Turismo	2. TURISMO ED ECONOMIA	0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.1 Turismo	2.1.1	
				2.1.2	
				2.1.3	
				2.1.4	
				2.1.5	
				2.1.6	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		1401 – Industria, PMI e Artigianato	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato	2.2.1	
				2.2.2	
				2.2.3	
				2.2.4	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia	2.3.1	
				2.3.2	
				2.3.3	
				2.3.4	
				2.3.5	
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3. CITTADINA SOLIDALE	0106 – Ufficio Tecnico	3.1 La Scuola	3.1.1	
				3.1.2	
MISSIONE 04 – Istruzione e Diritto allo studio			0406 – Servizi ausiliari per l'istruzione		3.1.3
					3.1.4
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.2 Assistenza ai più deboli	3.2.1
					3.2.2
					3.2.3
					3.2.4
MISSIONE 13 – Tutela della salute			1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria		3.2.5
					3.2.6
				3.2.7	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1202 – interventi per la disabilità	3.3 Accessibilità e disabilità	3.3.1	
				3.3.2	
				3.3.3	
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali		1503 – Sostegno all'occupazione	3.4 Occupazione	3.4.1	
				3.4.2	
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. PARTECIPAZIONE	0101 - Organi istituzionali	4.1 I Cittadini dell'Ente	4.1.1	
		0108 - Statistica e sistemi informativi		4.1.2	
		0110 – Altri servizi generali		4.1.3	
		0108 - Statistica e sistemi informativi		4.1.4	
		0101 - Organi istituzionali		4.1.5	
		0101 - Organi istituzionali		4.1.6	
		0110 – Altri servizi generali		4.1.7	
		0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		4.1.8	
		0104 – Gestione delle		4.2 Bilancio,	4.2.1.

		entrate tributarie e servizi fiscali	Fiscalità ed Equità	4.2.2
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali		1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		4.2.3

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2017:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2018:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2019:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	337.971,46	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	5.164.679,17	5.393.326,35	5.655.239,50	5.497.198,18	5.504.081,08	5.569.081,08
Totale Entrate Correnti (A)	5.164.679,17	5.393.326,35	5.993.210,96	5.497.198,18	5.504.081,08	5.569.081,08
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	1.500,00	34.500,00	45.500,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	84.000,00	103.802,00	93.000,00	93.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	- 84.000,00	- 102.302,00	- 58.500,00	- 47.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	843.889,72	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	285.556,85	420.983,03	453.878,40	598.943,14	3.054.348,46	2.443.916,90
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	1.500,00	34.500,00	45.500,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	84.000,00	103.802,00	93.000,00	93.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	285.556,85	420.983,03	1.381.768,12	701.245,14	3.112.848,46	2.481.416,90
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	5.264.599,13	4.883.518,59	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	500.740,05	762.338,13	959.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	11.216.575,20	11.460.166,10	18.280.106,50	17.025.268,74	19.487.556,96	18.932.126,40

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.143.006,39	3.991.325,20	4.217.182,89	4.056.416,96	4.156.416,96	4.221.416,96
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.143.006,39	3.991.325,20	4.217.182,89	4.040.916,96	4.140.916,96	4.205.916,96

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	204.332,12	263.280,94	211.207,69	139.099,38	131.992,28	131.992,28
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	204.332,12	263.280,94	211.207,69	139.099,38	131.992,28	131.992,28

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp. 2014	Acc. Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	514.172,27	929.919,36	888.689,12	1.024.113,19	938.103,19	938.103,19
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	156.000,00	91.538,86	178.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.328,94	613,53	700,00	700,00	700,00	700,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	143.316,45	116.648,46	159.459,80	161.868,65	161.868,65	161.868,65
Totale	814.815,66	1.138.720,21	1.226.848,92	1.301.681,84	1.215.671,84	1.215.671,84

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp. 2014	Acc. Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	11.676,32	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	39.200,06	39.200,06	167.478,40	0,00	2.467.605,72	2.232.916,90
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	14.791,75	267.098,71	164.400,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.988,31	1.966,80	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	215.576,73	101.041,14	110.000,00	110.000,00	585.742,74	180.000,00
Totale	285.556,85	420.983,03	453.878,40	131.000,00	3.054.348,46	2.433.916,90

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.264.599,13	4.883.518,59	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Si rinvia alle deliberazioni di G.C. n. 38, 39, 40, 43, 44, 47 e 47 del 10.03.2017

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Si rinvia alle Deliberazioni di G.C. n. 178/2016 e 179/2016

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5871	15000	9129
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Non sono previsti Piani Particolareggiati

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
1	5960	5960	2013	

4) P.I.P.

Non sono previsti P.I.P.

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.100.439,49	1.397.803,10	1.388.906,87	1.387.125,30
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	506.189,92	377.474,01	340.387,76	340.387,76
04 - Istruzione e diritto allo studio	592.634,66	679.957,13	497.993,88	486.808,38
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	499.856,70	40.864,88	582.137,34	140.864,88
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.031,71	322.898,40	157.150,77	606.173,02
07 - Turismo	49.400,98	95.100,98	70.100,98	586.560,98
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	939.255,30	399.305,56	384.821,31	899.951,16
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.588.641,14	1.484.833,34	1.486.211,12	1.485.876,97
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	51.878,74	65.278,00	2.207.603,00	675.278,00
11 - Soccorso civile	62.039,53	63.613,00	63.613,00	63.613,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	671.720,15	594.447,81	587.340,71	587.340,71
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	129.751,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	367.588,67	434.793,47	511.521,72
50 - Debito pubblico	104.687,57	124.773,25	145.415,14	149.292,91
60 - Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	959.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42
Totale	18.167.903,31	17.025.268,74	19.487.556,96	18.932.125,40

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi